

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

ANNALI DI STATISTICA.

STATISTICA INDUSTRIALE.

FASCICOLO XXXIV.

NOTIZIE SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI

DELLA

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

CON UNA CARTA STRADALE E INDUSTRIALE.



ROMA

TIPOGRAFIA NAZIONALE DI G. BERTERO

VIA UMBRIA.

—
1891

S. IV.

N. 51.



INDICE.

SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO.

Pagina

I. Cenni generali. — <i>Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Versamento in conto contributi ed altri proventi finanziari dello Stato - Finanze dei comuni e della provincia - Sconti ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Porti e movimento della navigazione - Corsi d'acqua - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Motori a gas - Prodotti agrari e forestali - Bestiame e prodotti relativi</i>	5
II. Industrie minerarie, meccaniche e chimiche:	
Miniere	19
Officine mineralurgiche - <i>Macinazione e raffinazione del solfo</i>	20
Officine meccaniche e fonderie	22
Cantieri navali	23
Officine per l'illuminazione - <i>Gas</i>	24
Cave	ivi
Fabbriche di mole da arrotino	26
Fornaci: <i>Calce e cemento - Gesso - Laterizi - Calce e laterizi - Stoviglie, terraglie e maioliche</i>	ivi
Fabbriche di prodotti chimici: <i>Fiammiferi in legno - Polvere pirica - Sapone - Amido - Cremor di tartaro - Acque minerali e artificiali</i>	36
III. Industrie alimentari:	
Macinazione dei cereali	37
Fabbriche di pasto da minestra	39
Torchi da olio (frantoi)	40
Estrazione del miele	42
Fabbriche di liquori	ivi
Fabbriche di spirito, birra e acque gazoze	ivi

IV. Industrie tessili:

	Pagina
Bachicoltura e confezione del seme bachi.	43
Trattura della seta	ivi
Tessitura della lana.	46
Tessuti misti di cotone e lana	ivi
Gualchiere	47
Fabbricazione delle coperte di cotone e canapa	48
Tintura, imbianchimento e stampa dei tessuti e dei filati	ivi
Fabbricazione dei cordami	49
Industria tessile casalinga.	50

V. Industrie diverse:

Fabbriche di cappelli di feltro e di lana	53
Concerie di pelli e macinazione di materie concianti.	ivi
Cartiere	54
Tipografie e litografie	ivi
Fabbriche di mobili ed altri lavori in legno	56
Fabbriche di carrozze e veicoli.	ivi
Fabbriche di botti e tini.	57
Pipe di radica	ivi
Panieri in vimini	58

VI. Riepilogo 59

Elenco alfabetico dei comuni della provincia di Pesaro e Urbino, nei quali si esercitano le industrie considerate 61

Carta stradale ed industriale della provincia di Pesaro e Urbino.

PROVINCIA DI PESARO E URBINO. (1)

I.

CENNI GENERALI. (2)

Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari dello Stato - Finanze dei comuni e della provincia - Sconti ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Porti e movimento della navigazione - Corsi d'acqua - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Motori a gas - Prodotti agrari e forestali - Bestiame e prodotti relativi.

SUPERFICIE E CONFINI - CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA E POPOLAZIONE. — La provincia di Pesaro e Urbino occupa una superficie di km.² 3023 (3), corre per un tratto, verso nord-est, lungo il mare Adriatico, ed è circondata verso terra dalla provincia di Forlì, dalla repubblica di San Marino e dalle provincie di Firenze, Arezzo, Perugia ed Ancona. (*Vedasi la unita carta nella scala da 1 a 500,000.*)

Amministrativamente si divide in due circondari (Pesaro e Urbino), i quali contano in complesso 73 comuni.

La sua popolazione risultò nel censimento del 31 dicembre 1881 di 223,043 abitanti, e cioè di 74 per ogni chilometro quadrato.

(1) Le notizie intorno a questa provincia furono ricavate in parte dalle pubblicazioni citate nelle note, e in parte si ebbero dagli industriali col mezzo della Camera di commercio e dei sindaci. Fornirono inoltre utili elementi e suggerimenti gli onorevoli deputati Corvetto Giovanni, Penserini Francesco e Vaccai Giuseppe.

(2) Le notizie sulle varie materie di questi cenni generali non si riferiscono tutte alla medesima data: per le une rappresentano la situazione e il movimento del 1890, per altre la situazione e il movimento di anni anteriori; per ogni paragrafo si è creduto opportuno di riprodurre i dati più recenti conosciuti.

(3) *Annuario statistico italiano*, 1890 - Roma, tip. Nazionale, 1891.

Secondo il censimento precedente (1871) era di 213,072 abitanti, per cui nel decennio 1871-81 si ebbe un aumento effettivo di 9971 abitanti, cioè il 4,68 per cento (1).

La popolazione, calcolata per differenza fra i nati e i morti, cioè senza tener conto del movimento di emigrazione e di immigrazione, era di 242,907 al 31 dicembre 1890. Nell'anno 1890 furono contratti nella provincia 1772 matrimoni, avvennero 8794 nascite e 6569 morti, con un'eccedenza di 2225 nascite sulle morti (2).

EMIGRAZIONE ALL'ESTERO (3). — L'emigrazione in questa provincia, sebbene accenni ad aumentare, è però sempre minima, come può vedersi dal sottoposto quadro, dove si raccolgono i dati relativi agli ultimi cinque anni.

ETÀ, SESSO E PROFESSIONE degli emigranti adulti	ANNI					
	1886	1887	1888	1889	1890	
Emigrazione	Propria	71	83	66	110	111
	Temporanea	45	60	78	55	55
	<i>Totale</i>	116	143	144	165	166
Età	Sotto i 14 anni	9	27	24	18	19
	Sopra i 14 anni	107	116	120	147	147
Sesso	Maschi	91	101	104	123	118
	Femmine	25	42	40	42	48
Professioni degli emigranti adulti (sopra 14 anni)	Agricoltori, contadini, ecc.	16	6	2	13	1
	Muratori e scalpellini	6	10	13	20	8
	Terraiuoli e braccianti. Artigiani	48	19	25	28	49
	Di altre condizioni o professioni e di con- dizione o professione ignota	16	38	22	13	26
		21	43	58	73	63
<i>Emigranti dalla provincia per 100,000 abitanti (Censimento del 1881)</i>	52	64	64	74	74	
<i>Emigranti dal Regno per 100,000 abitanti (Censimento del 1881)</i>	590	758	1 022	767	756	

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) Dalla *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile 1891, n. 101. Questi dati non sono ancora accertati definitivamente.

(3) *Stadistica dell'emigrazione italiana* - Roma.

ISTRUZIONE. — Al 31 dicembre 1881 si contavano nella provincia 74 analfabeti sopra 100 abitanti da 6 anni in su (1).

Gli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio si ragguagliavano nel 1889 a 66 per cento (2). Sopra 100 arruolati nell'esercito di 1^a, di 2^a e di 3^a categoria (classe 1868) 59 furono trovati mancanti dei primi elementi d'istruzione (3).

Negli specchi che seguono è dimostrato lo stato degli Istituti d'istruzione nella provincia (4):

Asili infantili (Anno 1889).

Numero degli asili	23
Numero dei fanciulli che frequentarono gli asili	2 093

Istruzione elementare (Anno scolastico 1888-89).

	Scuole pubbliche regolari ed irregolari		Scuole private	
	Numero delle scuole (5)	Numero degli alunni	Numero delle scuole (5)	Numero degli alunni
Scuole elementari diurne	417	12 861	64	1 041
Id. id. serali	64	1 472
Id. id. festive	59	968

Scuole normali (Anno scolastico 1888-89).

Scuole normali pubbliche	}	Numero delle scuole	1
		Id. degli alunni	62
Id. private	}	Numero delle scuole	1
		Id. delle alunne	54

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) *Movimento dello stato civile dell'anno 1889* - Roma, tip. Elzeviriana, 1891.

(3) *Relazione sulla leva dei giovani nati nell'anno 1868* - Roma, tip. Cecchini, 1890.

(4) *Statistica dell'istruzione elementare, 1888-89* - Roma, tip. della Camera dei deputati, 1891 - *Statistica dell'istruzione secondaria e superiore 1888-89* - Roma, tip. Elzeviriana, 1891.

(5) La voce *scuola* è usata nel senso di *aula*.

Istruzione secondaria (Anno scolastico 1888-89).

	Istituti governativi		Altri istituti pubblici e privati	
	Numero degli istituti	Numero degli allievi	Numero degli istituti	Numero degli allievi
Ginnasi	2	107	12	343
Licei	3	74	7	35
Scuole tecniche	2	132	4	149
Istituti tecnici	1	51

Istruzione superiore. — A Urbino trovasi una Università libera, che nell'anno scolastico 1888-89 contava 86 fra studenti ed uditori.

Istruzione speciale. — A Pesaro esiste una Scuola pratica d'agricoltura, che nell'anno scolastico 1889-90 era frequentata da 20 alunni. Vi sono inoltre nella provincia cinque Scuole d'arte applicata all'industria: una a Pesaro, che nell'anno scolastico 1889-90 contava 30 alunni; una a Fano, che nello stesso anno contava 52 alunni, la terza a Sant'Angelo in Vado, con 37 alunni, la quarta a Cagli con 28 alunni e finalmente l'ultima a Fossombrone (1) con 19 alunni e 7 uditori.

Ad Urbino trovasi poi l'Istituto di belle arti delle Marche, che nell'anno scolastico 1887-88 contava 23 allievi.

STAMPA PERIODICA (2). — Al 31 dicembre 1889 si pubblicavano nella provincia 9 periodici, dei quali 4 erano politici, 2 amministrativi, 1 di annunci e 1 musicale; si dividevano così per comuni: Pesaro 6, Fano 1, Urbino 2.

UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI. — Al 31 dicembre 1890 gli uffici postali erano 40 e gli uffici telegrafici erano in numero di 25, così ripartiti:

Uffici telegrafici aperti al pubblico	} nell'abitato con orario	} sino alla mezzanotte N. 1	} di giorno completo " 1	} limitato " 20	} nelle stazioni ferroviarie " 3								
						}	}	}	}				
										}	}	}	}
<i>Totale</i> . . . N. <u>25</u>													

(1) I dati relativi a questa scuola si riferiscono all'anno scolastico 1890-91 e comprendono gli alunni iscritti nel primo e nel secondo corso, non avendo quest'istituto che due soli anni di vita.

(2) *Statistica della stampa periodica al 31 dicembre 1889* - Roma, tip. dell'Opinione, 1890.

MOVIMENTO DELLE CORRISPONDENZE E PRODOTTI DEL SERVIZIO POSTALE - MOVIMENTO DEI TELEGRAMMI. — Il movimento delle corrispondenze, dei prodotti del servizio postale e dei telegrammi è stato negli ultimi anni il seguente:

ESERCIZI FINANZIARI	Provincia di Pesaro e Urbino		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante (Cens. 1881)	Quota per abitante (Cens. 1881)
<i>Numero delle lettere e cartoline spedite (1).</i>			
1887-88	843 025	3.78	5.74
1888-89	866 154	3.88	5.87
1889-90	914 711	4.10	6.03
<i>Numero delle stampe e manoscritti spediti (1).</i>			
1887-88	324 864	1.46	5.69
1888-89	341 854	1.54	6.07
1889-90	313 853	1.41	6.11
<i>Numero totale degli oggetti di corrispondenza (lettere, cartoline, manoscritti, campioni, stampe, corrispondenze ufficiali) spediti (1).</i>			
1887-88	1 450 009	6.50	12.80
1888-89	1 530 094	6.86	13.39
1889-90	1 578 706	7.08	13.62
<i>Prodotti lordi del servizio postale, in lire (1).</i>			
1887-88	207 599	0.93	1.53
1888-89	210 687	0.95	1.54
1889-90	207 400	0.93	1.60
<i>Numero dei telegrammi privati spediti.</i>			
1887-88 (2)	28 625	0.13	0.28
1888-89 (1)	28 657	0.13	0.27
1889-90 (1)	29 777	0.13	0.28

VERSAMENTI IN CONTO CONTRIBUTI ED ALTRI PROVENTI FINANZIARI DELLO STATO - FINANZE DEI COMUNI E DELLA PROVINCIA - SCONTI ED ANTICIPAZIONI - MOVIMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO - SOCIETÀ INDUSTRIALI. — Riguardo a questi vari oggetti si ricavano dalle ultime statistiche i dati seguenti:

(1) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Relazione statistica riguardante il servizio postale e telegrafico e il servizio delle casse postali di risparmio - Roma, tip. di L. Cecchini.*

E da avvertire che le statistiche postali, esatte per ciò che riguarda gli introiti e le spese, il servizio dei vaglia, delle lettere raccomandate ed assicurate, delle cartoline e dei pacchi postali, non hanno che un valore d'approssimazione per ciò che riguarda il numero delle lettere e stampe. Il conteggio di queste si fa per una sola settimana, e in base ai risultati ottenuti per questa settimana si calcola proporzionalmente il movimento annuale.

(2) *Relazione statistica sui telegrafi del regno d'Italia per l'esercizio finanziario 1887-88 - Roma, tip. Cecchini, 1889.*

Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari dello Stato (1).

VERSAMENTI fatti in conto contributi (al lordo)	Esercizio finanziario 1888-89			Esercizio finanziario 1889-90		
	Provincia di Pesaro e Urbino		Legno	Provincia di Pesaro e Urbino		Legno
	Cifre assolute — Lire	Quota per abitante — Lire	Quota per abitante — Lire	Cifre assolute — Lire	Quota per abitante — Lire	Quota per abitante — Lire
<i>Imposte dirette.</i>						
Fondi rustici.	710 362.17	3.10	3.68	711 020.11	3.11	3.67
Fabbricati	221 993.25	0.99	2.38	225 897.33	0.99	2.42
Ricchezza mobile } sopra ruoli.	505 567.95	2.20	4.27	525 506.87	2.29	4.31
} per ritenuta	91 018.71	0.41	3.59	97 763.77	0.43	3.63
<i>Totale . . .</i>	1 531 942.08	6.70	13.92	1 560 188.08	6.82	14.06
<i>Tasse sugli affari.</i>						
Tassa sulle successioni.	122 257.44	0.53	1.13	98 262.36	0.43	1.25
Id. sui redditi di manomorta	58 536.38	0.26	0.26	56 869.32	0.25	0.22
Id. di registro.	251 456.17	1.10	2.33	270 320.84	1.18	2.24
Id. di bollo	293 390.41	1.28	2.41	291 569.98	1.27	2.45
Id. in surrogazione del bollo e registro	3 011.64	0.01	0.31	3 491.96	0.02	0.37
Id. ipotecaria.	24 949.07	0.11	0.22	28 518.83	0.13	0.21
Id. sulle concessioni gover- native	36 129.76	0.16	0.22	37 646.35	0.16	0.22
Id. sul prodotto del movi- mento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	0.62	0.62
Diritti delle legazioni e dei con- solati all'estero	0.02	0.02
<i>Totale . . .</i>	789 733.87	3.45	7.52	786 679.64	3.44	7.60
<i>Tasse di consumo.</i>						
Tassa sulla fabbric. dello spirito, della birra, delle acque gazose, dello zucchero, del glucosio, della cicoria preparata e delle polveri piriche.	47 940.81	0.21	0.81	32 786.26	0.14	0.72
Dazi interni di consumo.	286 612.66	1.25	2.44	289 531.30	1.27	2.41
Tabacchi.	879 987.16	3.84	6.37	900 341.80	3.93	6.42
Sali	429 370.42	1.88	2.14	437 765.90	1.91	2.16
Proventi delle dogane e diritti marittimi riscossi al confine .	154 713.65	0.68	8.17	205 409.55	0.90	9.52
<i>Totale . . .</i>	1 798 654.70	7.86	19.93	1 865 834.81	8.15	21.23
Lotto	128 679.49	0.56	2.61	127 794.64	0.56	2.56
<i>Riassunto dei versamenti fatti in conto contributi</i>	4 249 010.14	18.57	43.98	4 340 497.17	18.97	45.45

(1) *Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica.*
Anni XXVIII (1890) e XXIX (1891) - Roma, stab. tip. dell'Opinione.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI (al lordo)	Esercizio finanziario 1888-89			Esercizio finanziario 1889-90		
	Provincia di Pesaro e Urbino		Regno	Provincia di Pesaro e Urbino		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante
	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire
Tasse scolastiche	16 762.50	0.07	0.14	15 746.66	0.07	0.15
Diritti metrici	11 151.25	0.05	0.07	13 062.75	0.06	0.07
Prodotti postali	210 686.78	0.95	1.54	207 400.10	0.93	1.60
Prodotti dei telegrafi e dei telefoni	34 830.60	0.16	0.52	36 623.95	0.16	0.52

Finanze dei comuni e della provincia.

A) Bilanci preventivi comunali per gli anni 1887 e 1889 (1).

	Bilancio preventivo del 1887		Bilancio preventivo del 1889	
	del comune di Pesaro	di tutti i comuni della provincia	del comune di Pesaro	di tutti i comuni della provincia
Entrate.				
Entrate ordinarie L.	417 637	2 636 495	430 746	2 755 235
Id. straordinario »	12 600	293 518	6 423	274 665
Movimento di capitali »	3 437	567 567	369 499	686 739
Differenza attiva dei residui »	12 134	118 466	..	106 825
Partite di giro e contabilità speciali . . . »	340 776	782 137	308 367	836 575
<i>Totale delle Entrate L.</i>	786 584	4 428 184	1 115 035	4 660 039
Spese.				
Oneri patrimoniali e movimento di capitali L.	129 055	769 349	176 044	662 599
Spese di amministrazione »	54 861	433 937	56 163	450 308
Polizia locale ed igiene »	83 796	659 569	80 355	615 614
Sicurezza pubblica e giustizia »	6 903	46 228	13 083	51 058
Opere pubbliche »	53 253	846 707	135 398	921 934
Istruzione pubblica »	65 840	362 847	248 872	709 404
Culto »	480	21 385	1 920	23 246
Beneficenza »	10 702	95 703	10 532	96 388
Diverse »	40 912	240 302	34 507	231 383
Differenza passiva dei residui »	..	70 017	19 794	31 530
Partite di giro e contabilità speciali . . . »	340 776	782 137	308 367	836 575
<i>Totale delle Spese L.</i>	786 584	4 428 184	1 115 035	4 660 039

(1) *Statistica dei bilanci comunali* - Roma, stab. tip. dell'Opinione.

B) Bilanci preventivi provinciali per gli anni 1888 e 1889 (1).

	Bilancio preventivo del 1888	Bilancio preventivo del 1889
Entrate.		
Entrate ordinarie L.	626 742	626 742
Id. straordinarie »	60 033	77 142
Differenza attiva dei residui »	16 823	70 857
Partite di giro e contabilità speciali »	42 510	44 089
<i>Totale delle Entrate L.</i>	746 108	818 830
Spese.		
Oneri e spese patrimoniali e movimento di capitali L.	76 896	176 598
Amministrazione »	60 445	55 751
Istruzione »	84 680	79 696
Beneficenza »	152 521	128 665
Igiene »	1 715	1 715
Sicurezza pubblica »	34 800	36 397
Opere pubbliche »	277 341	277 719
Agricoltura, industria e commercio »	7 300	5 300
Diverse »	7 900	12 900
Partite di giro e contabilità speciali »	42 510	44 089
<i>Totale delle Spese L.</i>	746 108	818 830

C) Debiti per mutui al 31 dicembre 1888 (2).

Comunali	{ Comune di Pesaro L.	1 394 265
	{ Tutti i comuni della provincia »	4 889 312
Provinciali »		2 278 696

(1) *Statistica dei bilanci provinciali per gli anni 1887, 1888 e 1889* - Roma, stab. tip. dell'Opinione, 1891.

(2) *Statistica dei debiti comunali e provinciali per mutui al 31 dicembre 1888* - Gazzetta Ufficiale 9 giugno 1891, n. 133.

Sconti ed anticipazioni.

ISTITUTI			Provincia di Pesaro e Urbino				Regno	
			Cifre assolute		Quota per abitante (Cens. 1881)		Quota per abitante (Cens. 1881)	
			Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni
Istituti di emissione (1)	Banca Nazionale del Regno.	1888	4 690 369	318 497	21.03	1.43	96.23	2.80
		1889	4 955 138	275 099	22.22	1.23	99.43	2.64
	Altri Istituti .	1890	3 130 453	282 390	14.03	1.27	91.83	2.96
		1888	63.65	3.74
		1889	58.69	3.26
Società cooperative di credito e Banche popolari (2).	1887	5 213 686	116 155	23.38	0.52	49.38	0.95	
	1888	4 512 747	116 748	20.23	0.52	48.97	0.85	
Società ordinarie di credito (2).	1887	2 373 064	..	10.64	..	155.30	1.41	
	1888	3 050 270	..	13.68	..	151.09	1.92	

Le Società ed Istituti di credito agrario istituite nel Regno non fecero operazioni di sconto ed anticipazioni nella provincia di Pesaro e Urbino.

Movimento dei depositi a risparmio nell'anno 1889.

ISTITUTI nei quali si effettuarono i depositi	Numero delle Casse e loro succursali	Numero dei libretti			Ammontare		
		aperti	chiusi	in corso al 31 die.	dei versamenti	dei rimborsi	del credito dei depositanti al 31 dicembre
Casse di risparmio ordinarie (3).	13	3 932	3 673	31 904	4 813 976	4 242 509	12 216 793
Società cooperative di credito e Banche popolari (3).	12	467	227	2 550	1 255 385	1 238 841	892 710
Società ordinarie di credito (3).	1	52	11	229	573 963	531 425	318 549
Casse postali di risparmio (4).	40	1 042	531	8 605	380 549	366 585	426 390
<i>Totale degli Istituti</i>	66	5 493	4 442	43 288	7 023 873	6 379 360	13 884 442
Quota per abitante (Censimento 1881).	nella provincia di Pesaro e Urbino.	31.49	28.60	62.25
	nel Regno	33.96	32.19	61.72

(1) *Bollettino delle situazioni dei conti degli Istituti di emissione* - Roma, tip. Eredi Botta.

(2) *Statistica del credito cooperativo ordinario, agrario e fondiario* - Roma, tip. Eredi Botta.

(3) *Bollettino semestrale del risparmio* - Roma, tip. Eredi Botta.

(4) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Relazione statistica riguardante il servizio postale e telegrafico e il servizio delle Casse postali di risparmio durante l'anno 1889* - Roma, tip. di L. Cecchini, 1891.

**Società industriali aventi sede in provincia di Pesaro e Urbino
al 31 luglio 1891.**

DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di costituzione	Capitale	
		nominale Lire	versato Lire
Società ordinarie nazionali.			
Società anonima del gas in Pesaro	13 nov. 1882	170 000	161 500,00
Società cooperative.			
Società tipografica cooperativa in Fano	28 aprile 1889	illimitato	500,00
Società anonima cooperativa edificatrice di ab- itazioni economiche in Pesaro.	21 febr. 1884	id.	23 110,00
Circolo operaio cooperativo in Sant'Agata Feltria	19 aprile 1888	id.	489,50
Società cooperativa fra gli operai marmorini in Fano	5 giugno 1890	id.	..
Associazione generale cooperativa fra gli ope- rai braccianti del comune di Fano	28 agosto 1890	id.	..
Magazzino annuario cooperativo in Sant'Agata Feltria	23 magg. 1889	id.	10 000,00
Società estere.			
Società franco-italiana degli zolfi in Pesaro. .	28 agosto 1855	2 500 000	2 500 000,00

VIABILITÀ. — Non tenuto conto delle strade comunali non obbligatorie e delle vicinali, vi erano al 31 dicembre 1890 nella provincia di Pesaro e Urbino 39 chilometri di ferrovia e 986 chilometri di strade rotabili così ripartite:

Strade nazionali	Km.	131
Id. provinciali	"	323
Id. id. consortili (1).	"	68
Id. comunali obbligatorie	"	464

Alla stessa epoca erano in costruzione altri 56 chilometri di strade provinciali e 65 di strade comunali obbligatorie e, per completare la rete stradale stabilita per legge, rimanevano da costruire altri 30 chilometri di strade provinciali e 227 di strade comunali.

I 39 chilometri di ferrovia appartengono alla rete Adriatica e precisamente alla linea Bologna-Otranto per Ancona, Foggia, Bari e Lecce.

Sono in progetto altre ferrovie per una lunghezza di km. 190, una delle quali, che è la principale, fa parte della linea Fabriano-

(1) Queste strade sono denominate *provinciali consortili*, perchè alle spese di manutenzione concorrono per una metà i comuni principalmente interessati.

Urbino-Sant'Arcangelo della rete Adriatica, ed è già in corso di costruzione, tra Fabriano ed Urbino, mentre la parte rimanente è ancora allo studio secondo due diversi tracciati che si indicano anche nella carta, uno che chiameremo basso, per Montecalvo, Tavoletto e Pian di Castello; uno alto, per Montefeltro; quest'ultimo con una subvariante lungo il corso del Foglia. Le altre due ferrovie in progetto sono d'iniziativa privata e sarebbero diramazioni della precedente, da Urbino a Fano per la valle del Metauro e da Macerata Feltria a Pesaro per la valle del Foglia.

PORTI E MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE. — I porti od approdi della provincia classificati secondo il testo unico di legge, approvato con regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095, sono quelli di Fano e Pesaro (classificati di 2^a categoria, 3^a classe) e di Fiorenzuola di Focara e Gabicce (classificati di 2^a categoria, 4^a classe) (1).

Ecco le cifre del movimento della navigazione per operazioni di commercio avvenute nell'anno 1890 :

Movimento della navigazione per operazioni di commercio nell'anno 1890 (2).

(Navi a vela ed a vapore riunite).

PORTI E SPIAGGIE, e specie di navigazione		Bastimenti arrivati			Bastimenti partiti		
		Numero	Tonnellate		Numero	Tonnellate	
			di stazza	di merce sbarcata		di stazza	di merce imbarcata
Fano	Navigazione internazionale	30	830	963	78	2 027	2 098
	Id. di cabotaggio.	1311	20 523	2 286	1249	17 698	32 312
	<i>Totale . . .</i>	1341	21 353	3 249	1327	19 725	34 410
Pesaro	Navigazione internazionale	80	2 548	4 714	115	3 848	4 693
	Id. di cabotaggio.	251	5 776	7 387	201	4 697	1 844
	<i>Totale . . .</i>	337	8 324	12 101	346	8 545	6 537
<i>Totale . . .</i>	<i>Navigazione internazionale</i>	116	3 378	5 677	223	5 875	6 791
	<i>Id. di cabotaggio.</i>	1562	26 299	673	1450	22 395	34 156
	<i>Totale generale . . .</i>	1678	29 677	15 350	1673	28 027	40 947

(1) *Elenco generale dei porti marittimi e lacuali del regno d'Italia* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

(2) *Movimento della navigazione nei porti del Regno nell'anno 1890* - Roma, tip. Nazionale, 1891.

CORSI D'ACQUA. — Quattro fiumi, cioè, la Marecchia, il Foglia, il Metauro e l'Arzilla, attraversano il territorio di questa provincia; un quinto, il Cesano, ha nella provincia il suo corso superiore, ma più in basso non fa che servirle di confine con quella di Ancona. Anche il fiume Conca, che ha origine dal monte di Carpegna a circa 1000 m. sul mare, attraversa la provincia di Pesaro nella sua parte superiore, per entrare poi in quella di Forlì, ove ha la sua foce presso Cattolica. La portata ordinaria del Conca è di 6 metri cubi. La *Marecchia* entra nella provincia di Pesaro venendo da quella di Arezzo, e la percorre per 40 chilometri circa; poi passa in quella di Forlì. Anche il *Foglia* arriva dalla provincia di Arezzo, nella quale ha origine a 1407 metri sul mare tra il monte Bello e l'Alpe di San Cristoforo nell'Appennino centrale, ma il suo corso si svolge principalmente in quella di Pesaro da Carpegna, fino al mare, attraversando la formazione gessoso-solfifera nella quale sono aperte le principali miniere di solfo dell'Urbinate e formando poi alla foce per 2 chilometri il Porto Canale di Pesaro. Il suo corso è di chilometri 90.

Nel suo corso superiore il Foglia riceve sulla sinistra il torrente Mutino e più sotto dalla stessa parte l'Apsa Schieti; poi a destra l'Apsa di Sant'Arcangelo, e più a valle, fra Talacchio e Monte l'Abbate, un terzo torrente Apsa, il quale discende dalle alture sulle quali s'erge Urbino.

La portata ordinaria del Foglia è di metri cubi 8.

Il *Metauro* ha le sue sorgenti al monte Maggiore in provincia di Pesaro all'altezza di 1214 metri sul livello del mare ed è formato da due ruscelli denominati Meta e Auro. Passa presso Mercatello e Sant'Angelo in Vado, tocca Urbania e Fermignano, attraversa Fossombrone e, percorrendo la vallata che dopo questa città si allarga continuamente, si getta nell'Adriatico alla Madonna del Ponte, dopo aver percorsi con giro tortuoso 110 chilometri.

Poco prima dello sbocco del Metauro nel mare, si deriva da esso un canale che porta una parte delle sue acque alla città di Fano ove forma un piccolo porto.

I principali tributari del Metauro sono, oltre i ruscelli Meta e Auro già indicati, il torrente Candigliano ingrossato dalle acque dei torrenti Biscubio e Burano, il rio Tarugo, tutti sulla destra;

il rio Puto e il rio Ripalta sulla sinistra. La portata ordinaria del Metauro si calcola di 17 metri cubi.

L'*Arsilla* sorge dai contrafforti dell'Appennino nel circondario di Pesaro, scorre sempre nel territorio della provincia e sbocca in mare a ponente di Fano dopo un corso di 22 chilometri e con una portata ordinaria di 6 metri cubi.

Il *Cesano* nasce dai monti Catria ed Acuto in provincia di Pesaro, a metri 1656 sul mare, tocca Pergola ove riceve sulla destra la Cesana, passa presso Montefelcino, e, dopo avere formato da quel punto in poi il confine sud-est della provincia, va a scaricarsi nell'Adriatico dopo un corso di 52 chilometri. Oltre la Cesana riceve nel suo corso molti rivi e fossi per lo più sulla sinistra, fra cui il rio Freddo, il rio Maggiore, ecc.

La portata ordinaria del Cesano si valuta a 6 m³.

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE (1).

— Il prospetto seguente contiene i dati dell'esercizio 1889-90 intorno alle concessioni di derivazione di acque pubbliche:

		Esercizio finanziario 1889-90	
		Nella provincia di Pesaro e Urbino	Nel Regno
Per forza motrice	Concessioni N.	1	56
	Moduli (2) »	2.05	640.13
	Potenza in cavalli dinamici »	12.30	11 577.72
	Canone L.	36.90	33 947.61
Per irrigazioni, bonifiche, usi industriali, senza che l'acqua serva di forza motrice, usi igienici.	Concessioni N.	..	22
	Moduli »	..	104.68
	Canone L.	..	1 956.90

(1) *Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica*, Anno XXIX (1891) - Roma, stab. tip. dell'*Opinione*.

(2) Il modulo rappresenta una portata di 100 litri al minuto secondo.

FORZE MOTRICI IDRAULICHE. — Nelle industrie considerate in questa monografia risultano utilizzati per mezzo di motori idraulici 2708 cavalli dinamici così ripartiti:

INDUSTRIE	Forza in cavalli dinamici
Macinazione e raffinazione del solfo	40
Fornaci	32
Molini per cereali	2 415
Torchi da olio (frantoi)	8
Gualchiere	133
Cartiere	80
<i>Totale</i>	2 708

È da avvertirsi che la forza indicata pei molini è quella che si utilizzava nel 1882, mentre le altre cifre si riferiscono al 1890.

Nel 1877 gli uffici del macinato avevano misurato nei salti d'acqua derivati in questa provincia per uso industriale una forza di 4421 cavalli dinamici (1), la quale però, a differenza di quella da noi trovata, non era tutta rappresentata da motori attivi.

CALDAIE A VAPORE. — Nella presente monografia figurano utilizzate per le industrie 35 caldaie della forza complessiva di 330 cavalli dinamici, distribuite nel modo seguente:

INDUSTRIE	Numero delle caldaie	Potenza in cavalli dinamici
Miniere	6	111
Macinazione e raffinazione del solfo	1	6
Officine meccaniche	3	34
Fornaci	1	20
Molini per cereali	3	58
Fabbriche di paste da minestra	1	8
Trattura della seta	19	81
Tessitura della lana	1	12
<i>Totale</i>	35	330

(1) *Annali di Statistica*, serie IV, vol. 4^o, fasc. I della statistica industriale.

La statistica speciale delle caldaie a vapore recentemente pubblicata per cura della Divisione industria, commercio e credito (1), ha censito nella provincia di Pesaro e Urbino 83 caldaie della forza di 614 1/2 cavalli dinamici, comprendendo però anche quelle per la trebbiatura dei cereali e qualche altra, da noi non considerate.

MOTORI A GAS. — Si ha anche notizia di 2 motori a gas della forza complessiva di 4 cavalli, uno dei quali è impiegato nella fabbrica di acque minerali artificiali nel comune di Pesaro, e l'altro in una fabbrica di paste alimentari nello stesso comune.

PRODOTTI AGRARI E FORESTALI - BESTIAME E PRODOTTI RELATIVI. — Per le notizie sulla produzione agraria e forestale, sul bestiame e sui prodotti relativi, rimandiamo alle pubblicazioni speciali, fatte per cura della Direzione generale dell'agricoltura (2).

II.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

Miniere - Officine mineralurgiche - Officine meccaniche e fonderie - Cantieri navali - Officine per l'illuminazione - Cave - Fabbriche di mole da arrotino - Fornaci - Fabbriche di prodotti chimici.

MINIERE (3). Nel 1889 erano in attività in questa provincia 4 miniere (4) di solfo, le quali produssero 9140 tonnellate di solfo del valore complessivo di 613,660 lire, occupando 836 operai e valendosi di 5 motori a vapore della forza di 106 cavalli. Un'altra mi-

(1) Ministero di agricoltura, industria e commercio - Divisione industria, commercio e credito - *Statistica delle caldaie a vapore esistenti nel Regno* - Roma, tip. Eredi Botta, 1890.

(2) *Bollettini di notizie agrarie - Notizie intorno ai boschi e terreni soggetti al vincolo forestale - Censimento del bestiame asinino, bovino, caprino, ovino e suino, eseguito nel febbraio 1881 - Censimento generale dei cavalli e dei muli, eseguito nel gennaio 1876.*

(3) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1889 (Annali di agricoltura, N. 179, 1890).*

(4) Di queste 4 miniere una si estende anche nella provincia di Forlì.

niera, compresa fra quelle allo stato di ricerca, produsse 36 tonnellate di solfo del valore di lire 2340, tenendo sul lavoro 24 operai e servendosi di un motore a vapore della forza di 5 cavalli. Per cui la produzione totale del solfo si valuta in 9176 tonnellate del valore di lire 616,000.

COMUNI e designazione delle miniere	Numero delle miniere attive nel 1889	Motori a vapore		Produzione di solfo greggio		N. dei lavoratori maschi		
		Numero	Potenza in cav. dhh.	Quantità — Tonn.	Valore — Lire	Adulti	Sotto i 15 anni	Totale
Sant'Agata Feltria (Marazzana).	1	5	106	9 140	613 660	791	42	836
Talamello (Perticara) . . .	1							
Urbino (San Lorenzo in Zolfinelli).	1							
Sasso, Pian di Meleto e Lonnaucorvaro (Morcia).	1							
Miniere allo stato di ricerca (comune di Sant'Agata Feltria).	1	1	5	36	2 340	24	..	24
<i>Totale . . .</i>	5	6	111	9 176	616 000	818	42	860

OFFICINE MINERALURGICHE. — *Macinazione e raffinazione del solfo.* — Nel comune di Pesaro la *Società anonima delle miniere solfuree Albani* possiede uno stabilimento, per la macinazione e raffinazione del solfo, animato da due motori idraulici della forza di 40 cavalli, nel quale sono occupati 85 operai, 71 per la macinazione e 14 per la raffinazione.

Nel 1889 questo stabilimento macinò 4177 tonnellate di solfo e ne sottopose a raffinazione 3868; il valore totale di questi prodotti si calcola di lire 1,203,510.

Un altro opificio per la macinazione e raffinazione del solfo si trova a Bellisio sul Cesano nel comune di Pergola ed è esercitato dall'*Azienda solifera « Italia »*.

Nel suddetto anno 1889 vi si ottennero 1354 tonnellate di solfo raffinato del valore di lire 101,550 e tonnellate 432 di solfo macinato del valore di lire 38,880 occupando 24 operai, dei quali 14 addetti alla macinazione e 10 alla raffinazione del solfo. L'opificio è anche fornito di una locomobile della forza di 6 cavalli.

Macinazione e raffinazione del solfo (1).

COMUNI	Numero degli opifici attivi	Motori a vapore		Motori idraulici		Produzione			Operai maschi adulti
		Numero	Potenza in cavalli di manico	Numero	Potenza in cavalli di manico	Qualità	Quantità	Valore	
							Tonn.	Lire	
Pergola	1	1	6	raffinato	1 354	101 550	24
						macinato	432	38 880	
Pesaro.	1	2	40	raffinato	3 868	364 560	85
						macinato	4 477	838 950	
<i>Totale</i>	2	1	6	2	40	<i>raffinato</i>	5 222	456 110	109
						<i>macinato</i>	4 909	877 830	

Le cifre surriferite comprendono oltre che il solfo comune raffinato in fiori, o macinato, anche alcuni prodotti speciali, preparati principalmente dalla Società Albani e, in proporzioni più limitate, dall'*Azienda solfifera* « Italia », per i bisogni di alcune industrie e soprattutto dell'agricoltura. Tali prodotti consistono in fiori finissimi acidi o neutralizzati mediante lavatura ed in mescolanza di solfo con una proporzione variabile dal 3 al 5 per cento di solfato di rame e si vendono ai seguenti prezzi per tonnellata:

Polverizzato extra	L. 140
Fiori finissimi (volatiglia)	„ 150
Solfo acido specialità.	„ 170
Miscela cuprica extra.	„ 180
Miscela cuprica acida.	„ 210
Fiori neutri (lavati).	„ 250

La Società Albani fabbrica anche delle miccie per la solforazione dei vasi vinari facendo uso tanto di cotone che di amianto, e le mette in vendita ai seguenti prezzi per quintale:

Miccie con anima di cotone	L. 159
Id. id. d'amianto.	„ 60

(1) *Rivista del servizio minerario nel 1889* - Firenze, tip. G. Barbera, 1890.

OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE. — L'officina meccanica più importante è quella esercitata dalla *Società anonima delle miniere solfuree Albani* nel comune di Pesaro.

Questo stabilimento, che è fornito d'un motore a vapore della forza di 25 cavalli e di due forni per la fusione della ghisa, occupa 84 operai nella fusione di tubi di ghisa per condutture di acqua e di gas e nella fabbricazione di macchine diverse per usi agricoli e industriali.

Un'altra officina meccanica con fonderia è esercitata nello stesso comune dal signor *Briganti Biagio*.

Vi si fa uso di un motore a vapore della forza di 4 cavalli e vi agiscono 2 forni per la seconda fusione della ghisa, occupando 20 operai nella fabbricazione di presse per foraggi, torchi ed altre piccole macchine agricole.

Finalmente nello stesso comune di Pesaro altre 2 ditte si occupano della riparazione e costruzione di macchine agricole e sono la ditta *Macchini fratelli* e il signor *Galvani Alessandro*.

La ditta *Macchini fratelli* esercita un'officina animata da un motore a vapore della forza di 5 cavalli, nella quale occupa 7 operai; il signor *Galvani Alessandro* occupa 6 operai i quali lavorano senza il sussidio di alcun motore meccanico.

Ricorderemo anche l'officina del signor *Amantini Andrea* nel comune di Urbino, nella quale lavorano 19 operai nella fabbricazione di cancellate e letti in ferro vuoto e pieno, trebbiatrici, ventilatori, torchi per uva, ecc., e altri lavori in ferro per fabbriche.

Neppure questa officina ha motori meccanici.

Vi sono poi altre 59 piccole officine per la fabbricazione e riparazione di utensili per l'agricoltura e per uso domestico, per la fabbricazione di bullette per scarpe, coltelli e forbici e per la riparazione delle armi da caccia.

Queste officine, nelle quali si lavora soltanto a mano, hanno, in generale, un'importanza molto limitata, occupando difficilmente più di 3 operai per ciascuna.

Gli operai addetti alla fabbricazione delle forbici e dei coltelli, che si trovano segnatamente nei comuni di Mondolfo e di Monte Porzio, percepiscono una mercede giornaliera che varia da lire 1 a lire 1. 50; quelli che attendono alla lavorazione delle bullette e che sono raccolti specialmente nei comuni di Mercatello e Sant'An-

gelo in Vado, guadagnano in media giornalmente da lire 0.40 a lire 0.80.

Fonderie di pallini. — La ditta *Ricci Andrea* possiede nel comune di Pesaro una piccola fonderia di pallini da caccia, nella quale occupa 4 operai, di cui 3 maschi e una femmina, tutti adulti.

Officine meccaniche e fonderie.

COMUNI	NATURA DEI PRODOTTI delle officine	Numero delle officine	Motori a vapore		Numero dei lavoratori maschi			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			Numero	Potenza in cavalli dinam.	adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Cagli.	Utensili per uso domestico . .	2	6	1	9	280
	Riparazioni d'armi e fabbrica di coltelli.	1	2	..		
Mercatello	Bullette per scarpe	4	23	4	27	195
Mondolfo	Coltelli e forbici	23	34	10	44	300
Monte Porzio	Forbici	8	(a) 17	..	17	300
Pergola	Utensili per l'agricoltura . . .	1	4	..	4	300
Pesaro.	Tubi in ghisa per condutture di acqua e gas, riparazione e costruzione di macchine agricole	4	3	34	109	8	121	290
	Pallini da caccia	1	(a) 4	..		
Sant'Angelo in Vado	Utensili per uso domestico . .	5	13	..	48	280
	Utensili per l'agricoltura e fabbricazione di bullette e bullettami.	10	30	..		
Urbania	Riparazioni di armi da caccia.	2	4	1		
Urbino.	Utensili per uso domestico . .	3	3	..	3	200
Urbino.	Riparazione e costruzione di macchine agricole e lavori in ferro.	1	16	3	19	310
<i>Totale</i>		65	3	34	265	27	292	282

CANTIERI NAVALI. — Nel comune di Pesaro si trovano due piccoli cantieri navali esercitati rispettivamente dai signori *Donati*

(a) Compresa una femmina adulta.

Cesare e Storoni Agostino, nei quali si costruiscono barche e trabaccoli in legno. Nel 1890 si costruirono 4 trabaccoli del valore di circa 22,000 lire, occupando 25 operai (20 maschi adulti e 5 sotto i 15 anni). Anche nel comune di Fano si trovano tre piccoli cantieri navali, i quali nel suddetto anno occuparono complessivamente 8 operai maschi adulti.

OFFICINE PER L'ILLUMINAZIONE. — *Gas.* — La sola città di Pesaro è illuminata a gas. L'officina, nella quale sono occupati 4 operai, alimenta 830 becchi, dei quali 330 per l'illuminazione pubblica e 500 per l'illuminazione privata. Il prezzo del gas è di centesimi 25 al metro cubo per l'illuminazione pubblica e centesimi 32 per quella privata.

CAVE. — Secondo notizie comunicate dai sindaci, le cave attive nel 1890 furono 45 sparse in 13 comuni della provincia e così distribuite a seconda dei prodotti ricavati:

Pictra da costruzione . . .	Cave N. 17	Operai N. 52
Id. arenaria	Id. „ 10	Id. „ 36
Id. per macine	Id. „ 2	Id. „ 12
Id. calcare	Id. „ 1	Id. „ 4
Id. per affilare	Id. „ 2	Id. „ 4
Ciottoli per selciato . . .	Id. „ 1	Id. „ 2
Brecciame	Id. „ 1	Id. „ 2
Tripolo	Id. „ 8	Id. „ 49
Gesso	Id. „ 1	Id. „ 2
Sabbia	Id. „ 2	Id. „ 4
	—	—
<i>Totale</i>	Cave N. 45	Operai N. 167

Di tutte queste cave, che occupavano in complesso 167 operai maschi adulti, non havvene alcuna importante nè per la produzione nè pel numero degli operai occupati, per cui ci limitiamo a fornire nel prospetto seguente qualche notizia più particolareggiata intorno alle cave stesse.

Cave.

COMUNI	Numero delle cave	Natura dei prodotti	Numero dei lavoranti maschi adulti	Num. medio annuo dei giorni di lavoro
Aequalagna	6	Pietra da costruzione . . .	22	150
Apecchio	2	Pietra arenaria	10	200
Borgo Pace	1	Id.	3	200
Cagli	7	Pietra da costruzione . . .	11	80
Candelara	1	Pietra arenaria	4	140
Cantiano	2	Pietra per macine	12	160
Fiorenzuola di Focara .	2	Pietra arenaria	13	255
Fossombrone	3	Pietra da costruzione . . .	17	150
Isola del Piano	1	Pietra calcare	4	110
	1	Gesso	2	
	3	Pietra arenaria	4	56
Mercatello	1	Pietra per affilare	2	
	2	Sabbia	4	35
San Leo	8	Tripolo	49	
	1	Pietra per affilare	2	250
Sant'Angelo in Vado .	1	Pietra arenaria	2	
	1	Ciottoli per selciato	2	110
Urbino	1	Pietra da costruzione . . .	2	
	1	Brecciame	2	134
	17	<i>Pietra da costruzione . . .</i>	52	
	10	<i>Pietra arenaria</i>	36	200
	2	<i>Pietra per macine</i>	12	160
	1	<i>Pietra calcare</i>	4	110
<i>Totale</i>	2	<i>Pietra per affilare</i>	4	49
	1	<i>Ciottoli per selciato</i>	2	250
	1	<i>Brecciame</i>	2	110
	8	<i>Tripolo</i>	49	35
	1	<i>Gesso</i>	2	110
	2	<i>Sabbia</i>	4	56
<i>Totale generale</i>	45	167	416

Nel comune di Piobbico, alle falde del monte Nerone, trovasi una cava di travertino dalla quale furono ricavati i materiali per gli ornati del palazzo ex-ducale di Urbino: questa cava però da oltre un anno è inattiva.

FABBRICHE DI MOLE DA ARROTINO. — Nel comune di Borgo Pace il signor *Baldeschi Giuseppe* fabbrica mole da arrotino con pietra arenaria che si estrae dal letto del fiume Metauro, occupando 3 operai maschi adulti per circa 3 mesi dell'anno.

FORNACI. — *Calce e cemento - Gesso - Laterizi - Calce e laterizi - Stoviglie, terraglie e maioliche.* — L'industria delle fornaci è notevolmente sviluppata in questa provincia, ove, infatti, si contano 232 stabilimenti per la cottura della calce, del gesso, del cemento, dei laterizi, delle stoviglie e terraglie e delle maioliche artistiche. Fra tutti occupano complessivamente 1405 operai e danno la seguente produzione:

Calce	Q.	140,520
Cemento	„	1,000
Gesso	„	108,250
Laterizi (mattoni, quadrelli, tegole, ecc.)	N.	10,526,200
Stoviglie	„	186,200
Terraglie	„	67,000
Maioliche artistiche.	„	2,560

Calce e cemento. — Le fornaci esclusivamente da calce sommano a 25 sparse in 13 comuni della provincia. Non ricorderemo che quelle del signor *Buratti Andrea* nel comune di Pergola con 14 operai, del signor *Ermini Donato* nel comune di Carpegna con 12 operai, dei signori *Carobini Carlo* e *Falasconi Luigi* nel comune di Urbino, con 8 e 7 operai rispettivamente. Le altre fornaci hanno minore importanza.

Come materia prima, si adoperano generalmente i ciottoli calcari raccolti nel letto dei corsi di acqua in prossimità alle fornaci; come combustibile si adopera legna di produzione locale specialmente il rovere e il cerro. In media ciascuna di queste fornaci non lavora più di tre mesi all'anno.

Il cemento si produce nel comune di Pergola in una sola for-

nace di proprietà del signor *Orlandi Orlando*, nella quale sono occupati per 5 mesi dell'anno 4 operai che lavorano col sussidio di un motore idraulico della forza di tre cavalli, destinato ad animare una mola per la raffinazione del cemento. In complesso nella cottura della calce e del cemento sono occupati 119 operai come risulta dal seguente prospetto:

COMUNI	Numero delle fornaci	Numero degli operai	COMUNI	Numero delle fornaci	Numero degli operai
Aequalagna	1	2	Mercatello	2	9
Borgo Pace	2	6	Monte l'Abbate	1	3
Cagli	1	3	Pergola	4	26
Cantiano	2	7	Pesaro	1	5
Carpegna	1	12	Sant'Angelo in Vado	1	3
Fossombrone	4	18	Urbino	3	21
Isola del Piano	2	4	<i>Totale</i>	25	119

Gesso. — Vi sono nella provincia 52 fornaci da gesso, delle quali 17 nel comune di Sasso Feltrio, 12 in quello di Peglio, e le rimanenti sparse fra 13 comuni.

Di queste fornaci tre soltanto che si trovano nel comune di Macerata Feltria sono animate da un motore idraulico per ciascuna della forza complessiva di 9 cavalli; le altre non hanno alcun motore meccanico.

Fra le fornaci che occupano un maggior numero di operai ricorderemo quelle dei signori *Damiani Domenico* e *Galli Francesco*, nel comune di Ginestreto, la prima con 10 e la seconda con 8 operai, e quella del signor *Giacomino Cristoforo*, nel comune di Peglio, con 7 operai. Le altre occupano raramente più di quattro operai.

La materia prima si ritrae dalle cave che generalmente si trovano in prossimità alle fornaci: per quanto riguarda il combustibile valga l'osservazione fatta per le fornaci da calce.

In complesso in quest'industria sono occupati 191 operai distribuiti fra i diversi comuni nel modo seguente:

COMUNI	Numero delle fornaci	Numero degli operai	COMUNI	Numero delle fornaci	Numero degli operai
Auditore	1	2	Monteciccardo	2	4
Cartooceto	1	2	Peglio	12	62
Fano	2	4	Pergola	3	6
Ginestreto	2	18	Sant'Agata Feltria	2	4
Isola del Piano	1	2	Sant'Ippolito	2	7
Lunano	2	4	Sasso Feltrio	17	67
Macerata Feltria	3	3	Urbania	1	4
Monte Baroccio	1	2	<i>Totale</i>	52	191

Laterizi. — Gli stabilimenti per la cottura dei laterizi sommano a 60, dei quali 53 dispongono di 55 forni a fuoco intermittente, e gli altri 7 di un forno a fuoco continuo per ciascuno di cui sei Hoffmann ed uno di sistema speciale.

Degli stabilimenti con fornaci Hoffmann i due più importanti sono esercitati dalle ditte *Castracane* e *Gabrielli* e *Lino Maggioli*, ora *A. Castracane*, nel comune di Fano, ed occupano 175 operai per 7 mesi dell'anno per produrre oltre a 2 milioni di mattoni e 300,000 tegole. La fornace della ditta *A. Castracane* fa uso anche di un motore a vapore della forza di 20 cavalli. Gli altri 4 si trovano nel comune di Pesaro e sono rispettivamente di proprietà delle ditte *Mancini Luigi e C.*, *Mancini Erminio*, *Sinistrario Eugenio* e della Società dei *Forni Hoffmann*.

Nel primo di questi stabilimenti sono occupati 75 operai, nel secondo 50, nel terzo 46, e finalmente nel quarto ne sono occupati 40. La produzione media annua complessiva si valuta a oltre 4 milioni e mezzo di pezzi fra mattoni, quadrelle, tegole ed embrici, essendo la durata media del lavoro di un anno di circa 150 giorni.

Lo stabilimento, fornito di una fornace a fuoco continuo di sistema speciale si trova nel comune di Fermignano ed è esercitato dalla ditta *Falascini Luigi e C.* Vi sono occupati per 4 mesi dell'anno 34 operai i quali producono circa 320,000 pezzi diversi (1).

(1) Questa fornace è ancora in via di esperimento.

Le fornaci a cui abbiamo accennato ricavano l'argilla da cave vicine e adoprano come combustibile legna, carbon fossile inglese e lignite di Dalmazia.

I prodotti, oltre che smerciarsi sul luogo di produzione, si esportano anche nell'Austria-Ungheria e specialmente a Trieste e lungo le coste della Dalmazia.

Delle fornaci con forni a fuoco intermittente non ricorderemo che quelle dei signori *Federici Giovanni e figli*, a Fermignano, e *Lombardi Mario*, a Pergola, con 17 operai per ciascuna, quella del signor *Renzi Giambattista*, a Urbino, con 15 operai e finalmente quella del signor *Belli Domenico*, a Montemaggiore al Metauro, con 12 operai.

Tutte le altre hanno minore importanza.

Anche queste fornaci si servono di terre scavate in prossimità al luogo di lavorazione; come combustibile adoperano esclusivamente la legna, e i loro prodotti servono ai bisogni locali.

Complessivamente nella fabbricazione e cottura dei soli laterizi sono occupati 727 operai, come risulta dal seguente prospetto:

COMUNI	Numero delle fornaci	Numero degli operai	COMUNI	Numero delle fornaci	Numero degli operai
Aequalagna.	1	6	Monte Porzio	2	18
Cagli	6	12	Orciano di Pesaro. . . .	1	2
Candelara.	1	6	Peglio	1	6
Cantiano	2	13	Pergola	2	26
Cartoceto	3	18	Pesaro.	4	211
Fano	2	175	Pietrarubbia	1	8
Fermignano.	2	51	Piobbico	3	18
Fossombrone	5	16	Saltara.	1	8
Fratte Rosa.	1	2	San Costanzo	1	4
Frontone	2	7	San Lorenzo in Campo. .	1	6
Mercatello	3	18	Sant'Angelo in Lizzola. .	1	9
Mondavio.	1	7	Sant'Angelo in Vado. . .	1	6
Mondolfo	1	5	Urbania	2	12
Monte Baroccio.	2	4	Urbino.	5	39
Monte l'Abbate.	1	2			
Montemaggiore al Metauro	1	12	<i>Totale</i>	60	727

Calce e laterizi. — La calce ed i laterizi, oltre che prodursi separatamente nelle fornaci di cui abbiamo tenuto parola, si ottengono anche in 49 stabilimenti, i quali attendono promiscuamente ad entrambe le produzioni essendo però sempre prevalente la fabbricazione dei laterizi.

Queste fornaci di poca importanza occupano complessivamente 213 operai e sono così ripartite fra i diversi comuni:

C O M U N I		Numero delle fornaci	Numero degli operai	C O M U N I		Numero delle fornaci	Numero degli operai
Apecchio	2	7	San Leo	5	18		
Belforte all'Isauro	1	8	Sant'Agata Feltria	4	14		
Carpegna	1	16	Sant'Angelo in Lizzola	3	31		
Colbordolo	1	2	Sant'Angelo in Vado	3	17		
Lunano	4	12	Sassocorvaro	2	6		
Macerata Feltria	4	8	Talamello	2	12		
Monteciccardo	3	16	Tomba di Pesaro	1	2		
Pennabilli	4	12	Urbino	8	30		
Pian di Melete	1	2	<i>Totale</i>	49	213		

Per quanto riguarda la materia prima impiegata, i combustibili e i luoghi di smercio dei prodotti valgono le osservazioni fatte per la precedente categoria di fornaci.

Stoviglie comuni e terre cotte. — La fabbricazione del vasellame ordinario in terra cotta e dei vasi, sia per fiori che per acqua, si esercita in 41 piccole fornaci sparse fra 13 comuni della provincia.

Si tratta in generale di piccoli stabilimenti con forni a graticola ordinaria, i quali, se si faccia eccezione per quello del signor *Riguacci* ad Urbania che ha 15 operai e due nel comune di Pergola che occupano 12 operai per ciascuno, raramente danno lavoro a più di due operai.

Questa industria occupa in complesso 108 operai così distribuiti fra i diversi comuni:

Barchi	Fornaci N. 11	Operai N. 17
Cagli	Id. „ 1	Id. „ 3
Fossombrone	Id. „ 4	Id. „ 9
Fratte Rosa	Id. „ 8	Id. „ 16
Lunano	Id. „ 3	Id. „ 6
Mondavio	Id. „ 2	Id. „ 3
Monte l'Abbate	Id. „ 2	Id. „ 2
Orciano di Pesaro	Id. „ 1	Id. „ 2
Pergola	Id. „ 2	Id. „ 24
Pian di Meleto	Id. „ 2	Id. „ 4
San Lorenzo in Campo	Id. „ 2	Id. „ 2
Sant'Angelo in Vačo	Id. „ 2	Id. „ 5
Urbania	Id. „ 1	Id. „ 15
—		—
Totale		Fornaci N. 41 Operai N. 108
—		—

Terraglie. — Nel comune di Urbania vi sono due fornaci da terraglie, entrambe esercitate dalla *Casa Castelbarco Albani*. In una di esse si lavora col sussidio di 2 motori idraulici della forza di 20 cavalli e 3 mole per macinare le terre. Complessivamente occupano 40 operai maschi adulti e producono circa 67,000 pezzi di terraglie dure, del valore di lire 33,500.

Maioliche artistiche. — Quest'industria è esercitata nel comune di Pesaro in tre stabilimenti che sono rispettivamente di proprietà della *Società delle ceramiche artistiche*, del signor *Molaroni Vincenzo* e della ditta *Nicoletti e Soci*. Questi stabilimenti occupano in complesso 24 operai, i quali con 4 forni a fuoco intermittente producono annualmente circa 2600 pezzi per un valore di 25,000 lire. I prodotti di questi stabilimenti oltrechè smerciarsi in Italia, specialmente a Milano e a Torino, si esportano anche nei principali Stati d'Europa.

Fornaci per calce e cemento, gesso, laterizi, stoviglie, terraglie e maioliche.

COMUNI	Numero degli stabilimenti	Motori (1)		Forni		Produzione media annua approssimativa		Num. dei lavoranti				Num. medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. dth.	Natura	Numero	Qualità	Quantità	maschi		femmine adulte	Totale	
								adulti	sotto i 15 anni			
Acqualagna	2	A fuoco inter-	2	Calce	Q. 7 000	8	8	70
						Laterizi	N. 24 000					
Apecchio	2	Id.	2	Calce	Q. 1 800	7	7	120
						Laterizi	N. 30 000					
Auditore	1	Id.	1	Gesso	Q. 500	2	2	100
Barchi	11	Id.	11	Stoviglie	N. 15 000	17	17	60
Belforte all'Isauro	1	Id.	1	Laterizi	» 34 000	8	8	60
						Calce	Q. 100 ¹					
Borgo Pace	2	Id.	2	Id.	» 60	6	6	10
						Id.	» 800					
Cagli	8	Id.	8	Laterizi	N. 216 000	17	1	..	18	128
						Stoviglie	» 7 000					
						Laterizi	» 47 000					
Candelara	1	Id.	1	Id.	» 30 200	3	..	3	6	180
Cantiano	4	Id.	4	Calce	Q. 300	16	..	4	20	50
						Id.	» 1 200					
Carpegna	2	Id.	2	Laterizi	N. 7 000	28	28	20
						Id.	» 63 000					
Cartoceto	4	Id.	4	Gesso	Q. 200	20	20	170
						Calce	» 10					
Colbordolo	1	Id.	1	Laterizi	N. 19 000	1	..	1	2	60
						Id.	» 2 300 000					
Fano	1	1	20	Hoffmann	2	Id.	» 2 300 000	156	11	12	179	210
				A fuoco inter-	2	Gesso	Q. 600					
Fermignano	2	Id.	1	Laterizi	N. 385 000	42	..	8	50	130
				A fuoco con-	1	Id.	» 34 000					
Fossombrone	13	A fuoco inter-	17	Stoviglie	» 29 000	42	1	..	43	220
						Calce	Q. 44 000					

(1) Vedi nota a pagina 35.

(2) Compresa 2 fanciulle sotto i 15 anni.

COMUNI	Numero degli stabilimenti		Motori (1)		Forni		Produzione media annua approssimativa		Num. dei lavoratori			Num. medio annuo dei giorni di lavoro	
	Numero	Potenza in cav. din.	Numero	Potenza in cav. din.	Natura	Numero	Qualità	Quantità	maschi		Totali		
									adulti	sotto i 15 anni			femmine adulte
Fratte Rosa	9	A fuoco intermittente	9	Laterizi N. 14 000	}	14	4	..	18	120
							Stoviglie » 65 000						
Frontone	2	Id.	2	Laterizi » 38 000		7	7	120
Ginestreto	2	Id.	2	Gesso Q. 24 000		18	18	228
Isola del Piano.	3	Id.	3	Id. » 500	}	6	6	150
							Calce » 800						
							Laterizi N. 232 000						
Lunano	9	Id.	9	Stoviglie » 8 000	}	22	22	130
							Calce Q. 38 000						
							Gesso » 2 200						
							Id. » 1 500						
Macerata Feltria.	7	3	9	..	Id.	7	Calce » 500	}	11	11	60
							Laterizi N. 50 000						
Mercatello	5	Id.	5	Id. » 27 000	}	24	3	..	27	70
							Calce Q. 1 500						
Mondavio	3	Id.	3	Laterizi N. 50 000	}	7	..	3	10	120
							Stoviglie » 6 000						
Mondolfo	1	Id.	1	Laterizi » 80 000		5	5	150
Monte Barocceo	3	Id.	3	Id. » 85 000	}	6	6	160
							Gesso Q. 500						
							Id. » 150						
							Calce » 2 200						
Monteciccardo.	5	Id.	5	Calce » 2 200	}	15	..	5	20	70
							Laterizi N. 55 000						
							Id. » 35 000						
Monte l'Abbate	4	Id.	4	Stoviglie » 6 000	}	7	7	115
							Calce Q. 400						
Montemaggiore al Metauro.	1	Id.	1	Laterizi N. 75 000		7	..	5	12	180
Monte Porzio	2	Id.	2	Id. » 90 000		18	18	60
Orciano di Pesaro	2	Id.	2	Id. » 60 000	}	4	4	120
							Stoviglie » 4 000						

(1) Vedi nota a pagina 35.

COMUNI	Numero degli stabilimenti		Motori (1)		Forni		Produzione media annua approssimativa		Num. dei lavoranti				Num. medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Potenza in cav. dth.	Numero	Natura	Numero	Qualità	Quantità	maschi		femmine adulte	Totale		
								adulti	sotto i 15 anni				
Peglio	13	A fuoco intermittente	13	Laterizi N.	27 000	} 63	2	5	70	110	
						Gesso Q.	2 600						
Pennabilli	4	Id.	4	Calce »	600	} 12	12	80	
						Laterizi N.	28 000						
Pergola	11	1	3	Id.	11	Id. »	170 000	} 80	2	..	82	140	
						Stoviglie »	4 200						
						Calce Q.	1 400						
						Gesso »	500						
						Cemento »	1 000						
Pesaro	8	A fuoco intermittente	4	Hoffmann Laterizi N.	624 000	} 216	20	2	238	170	
						6	Maioliche »						2 500
						Calce Q.	800						
						Id. »	50						
Pian di Meleto	3	Id.	3	Laterizi N.	10 000	} 6	6	160	
						Stoviglie »	2 500						
Pietrarubbia	1	Id.	1	Laterizi »	70 000	8	8	120	
Piobbico	3	Id.	3	Id. »	143 000	18	18	84	
Saltara	1	Id.	1	Id. »	120 000	8	8	140	
San Costanzo	1	Id.	1	Id. »	12 000	4	4	40	
San Leo	5	Id.	8	Id. »	81 000	} 16	..	2	18	110	
						Calce Q.	700						
San Lorenzo in Campo	3	Id.	3	Laterizi N.	70 000	} 8	8	200	
						Stoviglie »	4 500						
Sant'Agata Feltria	6	Id.	6	Laterizi »	56 000	} 18	18	135	
						Calce Q.	900						
						Gesso »	500						
Sant'Angelo in Lizzola	4	Id.	4	Calce »	23 500	} 17	..	22	39	140	
						Laterizi N.	123 000						

(1) Vedi nota a pag. 35.

COMUNI	Numero degli stabilimenti		Motori (1)		Forni		Produzione media annua approssimativa		Num. dei lavoratori				Num. medio annuo del giorno di lavoro
	Numero	Potenza in cav. d.h.	Numero	Potenza in cav. d.h.	Natura	Numero	Qualità	Quantità	maschi		femmine adulte	Totale	
									adulti	sotto i 15 anni			
ant'Angelo in Vado.	7	A fuoco intermittente	7	Laterizi	N.	122 000	31	31	90
						Stoviglie	»	35 000					
						Calce	Q.	1 600					
Sant' Ippolito . . .	2	Id.	2	Gesso	»	70 000	7	7	180
Sassocorvaro . . .	2	Id.	2	Calce	»	400	6	6	50
						Laterizi	N.	61 000					
Sasso Feltrio . . .	17	Id.	17	Gesso	Q.	3 000	63	4	..	67	70
Talamello	2	Id.	2	Calce	»	1 800	12	12	112
						Laterizi	N.	85 000					
Tomba di Pesaro.	1	Id.	1	Id.	»	23 000	2	2	150
						Calce	Q.	100					
						Gesso	»	1 500					
Urbania	6	2	20	Id.	5	Laterizi	N.	158 000	56	56	236
						Terraglie	»	67 000					
						Laterizi	»	463 000					
Urbino	16	Id.	19	Calce	Q.	10 000	90	90	109
						Calce	Q.	140 520					
						Gesso	»	108 250					
						Cemento	»	1 000					
						Laterizi	N.	10 526 200					
Totale	232	7	52	A fuoco continuo	1	Laterizi	N.	10 526 200	1 285	48	72	1 405	159
						Stoviglie	»	186 200					
						Terraglie	»	67 000					
						Maioliche	»	2 560					
				Hoffmann	6								
				A fuoco intermittente	236								

(1) Tutti questi motori sono a forza idraulica, ad eccezione di quello di Fano che è a vapore.

FABBRICHE DI PRODOTTI CHIMICI. — *Fiammiferi in legno* - *Polvere pirica* - *Sapone* - *Amido* - *Cremor di tartaro* - *Acque minerali artificiali*.

Fiammiferi in legno. — La ditta *Torelli Guido e C.* possiede nel comune di Fano una fabbrica di fiammiferi in legno, nella quale occupa per 250 giorni all'anno 27 operai per la massima parte fanciulli sotto i 15 anni.

Polvere pirica. — La polvere pirica si produce in tre fabbriche che si trovano rispettivamente nei comuni di San Leo, Sassocorvaro e Talamello. Queste fabbriche che dispongono di 4 motori idraulici della forza complessiva di 6 cavalli, occupano fra tutte 17 operai maschi adulti, con una mercede giornaliera che varia da lire 1 a lire 2. 50.

Sapone. — Nel comune di Pesaro trovasi una fabbrica di sapone comune esercitata dal signor *Cinotti Tullio*, nella quale sono occupati 4 operai maschi adulti.

Amido. — Quest'industria è esercitata da 6 industriali nel comune di Novilara, i quali occupano complessivamente 24 operai, di cui 5 maschi e 19 femmine, tutti adulti.

Cremor di tartaro. — Si ha notizia di una sola piccola fabbrica di cremor di tartaro nel comune di Sant'Angelo in Vado nella quale non sono occupati che 2 soli operai maschi adulti.

Acque minerali artificiali. — La ditta *Giommi Arturo e C.* esercita nel comune di Pesaro una fabbrica di acque minerali artificiali sul tipo di quelle di Vichy, Vals, Carlsbad, Janos, ecc.

Questa fabbrica è fornita di un motore a gas della forza di 2 cavalli, ed occupa ordinariamente 11 operai; però, durante l'estate, il numero degli operai è raddoppiato.

Fabbriche di prodotti chimici.

FABBRICHE	COMUNI	Numero delle fabbriche		Motori			Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Natura	Potenza in cavalli dinam.	maschi		femmine		Totale		
					adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni			
Fiammiferi in legno.	Fano	1	1	2	6	18	27	250	
Polvere pirica . .	San Leo	1	1	idraulico	1	8	8	150	
Id.	Sassocorvaro . .	1	2	id.	2	3	3	30	
Id.	Talamello. . . .	1	1	id.	3	6	6	180	
Sapone	Pesaro	1	4	4	300	
Amido.	Novilara	6	5	..	19	24	20	
Cremor di tartaro	Sant'Angelo in Vado.	1	2	2	130	
Acque minerali artificiali.	Pesaro	1	1	a gas	2	8	..	3	11	200	
	<i>Totale</i>	13	4	<i>idraulici</i>	6	37	2	28	18	85	170
			1	<i>a gas</i>	2						

III.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Macinazione dei cereali - Fabbriche di paste da minestra - Torchi da olio (*frantoi*)
 - Estrazione del miele - Fabbriche di liquori - Fabbriche di spirito, di birra
 e di acque gazose.

MACINAZIONE DEI CEREALI (1). — L'ultima statistica della macinazione dei cereali, secondo gli accertamenti dei cessati uffici tecnici del macinato e degli uffici tecnici di finanza, censiva, nel 1882, 318 opifici attivi dei quali 68 nel circondario di Pesaro e 250 in quello di Urbino.

(1) *Annali di Statistica*, serie IV, vol. 34, fascicolo XIX della *Statistica industriale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

Di questi molini 315 erano animati da 715 motori idraulici della potenza complessiva di 2415 cavalli e 3 da motori a vapore della forza di 58 cavalli.

Il numero degli operai addetti alla macinazione era di 592 così ripartiti per sesso ed età :

Maschi . . .	{	Adulti	N. 522
		Sotto i 14 anni	6
Femmine . . .	{	Adulte	62
		Sotto i 14 anni	2
<i>Totale</i>			<u>N. 592</u>

Per la quantità dei cereali sottoposti a macinazione si hanno i dati degli ultimi anni in cui fu applicata la tassa del macinato, e cioè del 1882 pel frumento e del 1878 per gli altri cereali; in quegli anni rispettivi si sottoposero alla macinazione 277,199 quintali di frumento e quintali 186,252 di altri cereali.

Volendo poi classificare i molini a seconda della quantità di cereali sottoposti a macinazione negli anni suddetti, si avrebbe quanto segue :

M O L I N I	Numero dei molini	Quantità macinata in quintali	Numero degli operai
A FORZA IDRAULICA.			
Che macinano meno di . . . 5,000 quint.	300	230 771	503
Id. da 5,000 a 10,000 »	10	73 806	29
Id. da 10,000 a 20,000 »	4	49 252	16
Id. oltre 20,000 »	1	43 088	8
<i>Totale</i>	315	396 917	556
A VAPORE.			
Che macinano meno di . . . 5,000 quint.	1	2 441	4
Id. da 5,000 a 10,000 »	1	5 710	3
Id. oltre 10,000 »	1	58 383	29
<i>Totale</i>	3	66 534	36
<i>Totale generale</i>	318	463 451	592

FABBRICHE DI PASTE DA MINESTRA. — Si contano in questa provincia 28 fabbriche di paste da minestra delle quali due soltanto fornite di motori meccanici e le rimanenti con semplici torchi a mano.

Delle fabbriche con motori meccanici una si trova nel comune di Pesaro e l'altra in quello di Urbino.

La fabbrica del comune di Pesaro, che è esercitata dalla ditta *Sereni fratelli*, è animata da un motore a gas della forza di 2 cavalli, ha 4 torchi a macchina ed occupa 9 operai. La fabbrica nel comune di Urbino di proprietà della ditta *Giunchi Mazzanti e C^o*, già Romani e Grossi, è invece fornita di un motore a vapore della forza di 8 cavalli, ha 2 torchi a macchina e dà lavoro a 7 operai.

Delle fabbriche che lavorano senza il sussidio di alcun motore meccanico non ricorderemo che quelle dei signori *Magini Angelo* e *Prescpi Vincenzo*, entrambe nel comune di Pesaro, la prima delle quali occupa 9 operai e la seconda 6. Tutte le altre fabbriche hanno minore importanza.

In complesso nella produzione delle paste da minestra sono occupati 83 operai, cioè:

Maschi adulti	N. 65
Id. sotto i 15 anni	" 15
Femmine adulte.	" 3
	—
<i>Totale</i>	N. 83
	—

La produzione totale si può calcolare di oltre 1300 quintali di paste che si smerciano totalmente in provincia.

Fabbriche di paste da minestra.

COMUNI	Num. delle fabbriche	Motori		Numero dei torchi	Produzione media annua approssimativa — Chilog.	Num. dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
		Natura	Numero			Potenza in cav. dth.	maschi		femmine adulte		Totale
							adulti	sotto i 15 anni			
Cagli.	3	4	16 000	5	..	2	7	130	
Cantiano.	1	1	2 000	2	2	100	
Fano.	12	12	11 000	4	2	..	6	280	
Fermignano	1	1	3 000	1	2	180	
Fossombrone.	12	12	7 000	4	4	300	
Macerata Feltria.	1	1	900	2	2	60	
Mondolfo	1	1	500	2	2	30	
Orciano di Pesaro	1	1	1 500	2	2	150	
Pergola	2	2	4 000	3	1	..	4	160	
Pesaro	4	a gas	1	12	44 000	18	9	..	27	310	
Piobbico.	1	1	700	2	2	50	
Sant'Angelo in Lizzola	1	1	1 300	2	2	100	
Sant'Angelo in Vado	4	5	14 000	6	6	250	
Urbania	12	12	4 500	2	1	1	4	30	
Urbino.	12	a vapore	1	8	20 000	10	2	..	11	220	
<i>Totale</i>	<i>28</i>	<i>a vapore</i>	<i>1</i>	<i>8</i>	<i>130 400</i>	<i>65</i>	<i>15</i>	<i>3</i>	<i>83</i>	<i>224</i>	
		<i>a gas</i>	<i>1</i>	<i>2</i>							

TORCHI DA OLIO (FRANTOI). — Secondo notizie comunicate dai sindaci, l'estrazione dell'olio dalle olive viene esercitata in 38 comuni della provincia mediante 100 frantoi, in alcuni dei quali si lavora anche in parte all'estrazione dell'olio dai semi di lino.

Di questi frantoi, i quali dispongono in complesso di 164 torchi, 5 soltanto sono mossi con forza idraulica da 6 motori della potenza complessiva di 8 cavalli, mentre 95 sono messi in movimento da forze animali. Dei 5 frantoi a forza idraulica, 2 si trovano nel comune di Talamello e uno per ciascuno dei comuni di Cantiano, San Leo e Sassocorvaro.

La produzione media annuale dell'olio è calcolata nelle statistiche agrarie a circa 2000 ettolitri. Le olive sottoposte alla lavorazione e il poco seme di lino provengono dagli stessi comuni in cui si trovano i frantoi o dai comuni limitrofi. L'olio estratto serve generalmente allo stesso proprietario, pochissimo ne va in commercio ed anche questo è tutto locale. Il numero degli operai occupati in questa industria è di 512 e il lavoro dura in media circa un mese all'anno.

Torchi da olio (frantoi).

COMUNI	Numero dei frantoi		Motori idraulici		Numero dei torchi	Numero dei lavoratori				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Potenza in cavalli d'ham.	Numero	Potenza in cavalli d'ham.		maschi		femmine adulte	Totale	
						adulti	sotto 15 anni			
Auditore	1	1	5	5	30
Cagli	1	1	2	2	30
Candelara	1	2	8	8	20
Cantiano	1	1	2	..	1	2	2	20
Cartoceto	8	10	29	29	26
Colbordolo	3	6	24	24	22
Fano	6	9	35	35	25
Fermignano	1	1	2	2	30
Fiorenzuola di Focara	2	4	19	19	17
Fossombrone	(a) 7	19	31	31	70
Eratte Rosa	3	3	10	10	17
Ginestreto	2	2	13	13	55
Gradara	4	8	36	..	4	40	27
Isola del Piano	1	1	4	4	30
Macerata Feltria	3	3	3	3	40
Mondavio	1	3	5	5	30
Mondolfo	2	6	7	7	20
Monte Baroccio	5	5	26	26	25
Montefelcino	1	1	4	2	..	6	30
Montemaggiore al Metauro	1	2	4	4	60
Orciano di Pesaro	2	4	5	3	..	8	16
Pergola	1	1	2	2	15
Pesaro	5	12	58	58	35
Piobbico	(a) 2	2	2	2	60
Pozzo Alto	1	2	10	10	30
Saltara	(a) 2	4	6	6	24
San Costanzo	1	6	10	1	..	11	36
San Leo	(a) 1	1	2	..	2	2	2	60
San Lorenzo in Campo	5	7	17	17	15
Sant'Angelo in Lizzola	2	5	26	..	1	27	35
Sant'Angelo in Vado	(a) 3	3	6	6	18
Sant'Ippolito	1	2	5	5	20
Sassocorvaro	(a) 3	1	1	..	3	3	1	1	5	18
Sasso Feltrio	1	1	5	5	20
Serrungarina	(a) 4	4	13	13	20
Talamello	(a) 2	3	3	..	4	8	8	24
Tomba di Pesaro	3	5	23	23	20
Urbino	(b) 7	9	29	29	17
<i>Totale</i>	100	6	8	..	164	499	7	6	512	30

(a) In questi frantoi si estrae anche olio dai semi di lino.

(b) Due di questi frantoi estraggono esclusivamente olio dai semi di lino.

ESTRAZIONE DEL MIELE. — L'estrazione del miele si pratica nei comuni di Sant'Angelo in Lizzola e di Mondolfo, da due industriali, con semplici smielatori a forza centrifuga, mossi a mano. In quest'industria lavorano per circa 160 giorni dell'anno 15 operai maschi adulti (12 nel comune di Sant'Angelo e 3 in quello di Mondolfo), con una mercede giornaliera che varia fra lire 2 e centesimi 80, producendo annualmente oltre a 60 quintali di miele del valore approssimativo di 3600 lire. Il miele si vende nelle principali città del Regno, segnatamente a Milano, per uso delle pasticcerie e farmacie.

FABBRICHE DI LIQUORI. — Nel comune di Fano la ditta *Giacobini Coriolano* possiede una fabbrica di liquori, nella quale occupa, per 250 giorni dell'anno, 10 operai maschi adulti. Altre tre piccole fabbriche di liquori si trovano rispettivamente nei comuni di Cantiano, Mondolfo e Pesaro, ma queste hanno pochissima importanza, giacchè non occupano in complesso che 6 operai.

FABBRICHE DI SPIRITO, BIRRA E ACQUE GAZOSE (1).
— Al 30 giugno 1890 esisteva in questa provincia una sola fabbrica di spirito attiva classificata fra quelle che distillano materie vinose e vino (articolo 5, lettere *b* e *c* del testo unico delle leggi sugli spiriti). Dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890 produsse con un lambiccò a fuoco diretto, e occupando 2 operai maschi adulti, ettoltri 10.80 di spirito a gradi 26.57, corrispondente a ettoltri 2.86 di spirito anidro, ottenuto colla distillazione di 20 ettoltri di vino. Altri 68 opifici erano destinati alla rettificazione o trasformazione dello spirito; di questi soltanto 12 erano attivi e nel suddetto esercizio lavorarono con 12 apparecchi a fuoco diretto, occupando 14 operai maschi adulti.

Durante quello stesso esercizio non esistevano in questa provincia che 6 fabbriche di acque gazoze e una di birra. Quest'ultima produsse 340 ettoltri di birra superiore agli 8 gradi, occupando 6 operai (4 maschi adulti e 2 sotto i 15 anni), e le 6 prime produssero complessivamente ettoltri 158.38 di acque gazoze col lavoro di 12 operai maschi adulti.

(1) *Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gazoze, ecc.*, dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890, pubblicata dal Ministero delle finanze - Roma, tip. della Camera dei deputati, 1890.

IV.

INDUSTRIE TESSILI.

Bachicoltura e confezione del seme bachi - Trattura della seta - Tessitura della lana - Tessuti misti di cotone e lana - Gualchiere - Fabbricazione delle coperte di cotone e canapa - Tintura, imbianchimento e stampa dei tessuti e dei filati - Fabbricazione dei cordami - Industria tessile casalinga.

BACHICOLTURA E CONFEZIONE DEL SEME BACHI. — La bachicoltura nella provincia di Pesaro è diffusissima e curata con metodi razionali. Dai bollettini dei mercati dei bozzoli dell'anno 1889, secondo quanto comunica la locale Camera di commercio, risulta che in detto anno furono venduti chilogrammi 369,709 di bozzoli, del valore complessivo di lire 1,364,834. L'industria semebachi, coll'applicazione del sistema cellulare, viene esercitata nei comuni di Fossombrone, Pesaro e Sant'Angelo in Lizzola. Nel 1889 la produzione del seme fu calcolata di chilogrammi 103 del valore di lire 60,900. Furono occupate in questa industria 103 femmine con una mercede da lire 0. 30 a lire 1. 50 al giorno.

TRATTURA DELLA SETA. — La trattura della seta ha una notevole importanza, contandosi in tutta la provincia 113 opifici, dei quali 94 con bacinelle a fuoco diretto e 19 con bacinelle a vapore. Nel solo comune di Fossombrone esistono 84 filande, 13 si trovano nel comune di Pesaro e le rimanenti sono sparse fra 10 comuni della provincia.

Delle 19 filande a vapore, 7 si trovano nel comune di Pesaro, 6 in quello di Fossombrone, 4 in quello di Fano e una per ciascuno dei comuni di Mondolfo e Urbino.

Le filande a vapore di Pesaro sono esercitate dalle ditte *Sponza Melchiorre*, *Giovanelli fratelli* (1), *Valazzi Luigi*, *Cecchi Agostino*, *Spinaci eredi*, *Angelo Torre* e *Roberti Terenzio*. Fra tutte dispongono di 7 caldaie a vapore della forza di 43 cavalli, con 6 motori di 18 cavalli, contano 261 bacinelle a vapore attive ed occupano 821

(1) Questa filanda è definitivamente chiusa.

operai. I sei opifici con bacinelle a vapore che si trovano nel comune di Fossombrone hanno in complesso 182 bacinelle attive servite da 6 caldaie a vapore, della forza di 18 cavalli, destinate a solo uso di riscaldamento ed occupano 514 operai.

Queste filande sono in proprietà delle seguenti ditte: *Giungi Davide*, *Sanchini Augusto*, *Fabbi Vincenzo*, *Giungi Saini e C.*, *Boldrini Camillo* e *Cepetelli Gaetano*.

L'opificio più importante nel comune di Fano è quello del signor *Bracci Giuliano* che occupa 124 operai con 56 bacinelle ed una caldaia a vapore della forza di 4 cavalli destinata per uso di riscaldamento e per animare un motore di due cavalli di forza.

Vengono in seguito gli opifici delle ditte *Magini-Masetti Fortunato* (1) e *Viali Giuseppe*, che occupano 108 operai con 30 bacinelle attive il primo, e 93 operai con 25 bacinelle il secondo; il primo di questi opifici è fornito di una caldaia a vapore della forza di 3 cavalli ed il secondo di una caldaia a vapore di 2 cavalli destinate entrambe a solo uso di riscaldamento. Anche il quarto opificio del comune di Fano che è di proprietà della ditta *Storti-Bertozzi* ha una caldaia a vapore della forza di un cavallo per solo uso di riscaldamento ed occupa 34 operai con 12 bacinelle a vapore.

Finalmente delle due altre filande a vapore che si trovano nei comuni di Urbino e di Mondolfo la più importante è quella esercitata dal signor *Rascioni Pasquale* di Urbino con una caldaia a vapore della forza di 8 cavalli, 115 operai e 40 bacinelle a vapore.

La filanda nel comune di Mondolfo di proprietà del signor *Sora Giuseppe* non occupa che 43 operai i quali lavorano con 12 bacinelle a vapore alimentate da una caldaia della forza di 2 cavalli.

Le filande con bacinelle a fuoco diretto hanno complessivamente 363 bacinelle ed occupano 1076 operai, per cui riassumendo la trattura della seta tiene occupati 2928 operai così ripartiti per sesso ed età:

Maschi adulti	N.	180
Femmine adulte	„	2,286
Id. sotto i 15 anni.	„	462
<i>Totale</i>	N.	<u>2,928</u>

(1) La filanda Magini-Masetti Fortunato è chiusa.

Trattura della seta (Anno 1889).

COMUNI	Numero degli opifici		Caldaie a vapore		Motori a vapore		Numero delle bacinelle		Num. dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	con bacinelle a fuoco diretto	con bacinelle a vapore	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	a vapore	a fuoco diretto	maschi adulti	femmine		Totale	
										adulte	sotto i 15 anni		
Aequalagna	2	12	1	21	8	30	82
Cantiano.	1	2	..	5	..	5	30
Cartoceto	2	18	2	36	10	48	115
Fano.	4	4	10	1	2	123	..	12	262	85	359	72
Fermignano	1	2	..	5	..	5	75
Fossombrone.	78	6	6	18	182	242	120	877	244	1 241	128
Isola del Piano	1	4	1	10	..	11	50
Mondolfo	1	1	2	12	..	5	30	8	43	93
Pesaro.	6	7	7	43	6	18	261	54	21	887	82	990	150
Saltara.	1	4	..	8	2	10	40
San Lorenzo in Campo	1	10	2	25	2	29	65
Urbino.	1	1	1	8	40	15	16	120	21	157	96
<i>Totale</i>	<i>94</i>	<i>19</i>	<i>19</i>	<i>81</i>	<i>7</i>	<i>20</i>	<i>618</i>	<i>333</i>	<i>180,2</i>	<i>286</i>	<i>462,2</i>	<i>928</i>	<i>124</i>

Alle notizie fin qui esposte e che si riferiscono all'anno 1889, crediamo opportuno di far seguire un prospetto, compilato a cura della Camera di commercio di Pesaro, nel quale sono riassunte le notizie relative alla trattura della seta nell'anno 1890. In tale prospetto, oltre alle notizie contenute nel precedente, è anche indicata la quantità dei bozzoli acquistati per la trattura e la quantità nonchè il valore della seta greggia prodotta nel suddetto anno 1890.

Trattura della seta (Anno 1890).

COMUNI	Numero degli opifici		Caldaje a vapore		Motori a vapore		Numero delle bacinelle attive		Bozzoli acquistati per la trattura		Seta grezza ricavata		Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	a vapore	a fuoco diretto	Bozzoli acquistati per la trattura	Quantità	Valore	maschi		femmine		Totale			
										adulti	sotto 15 anni	adulti	sotto 15 anni				
							Kg.	Lire									
Aequalagna . . .	4	14	6 550	583	26 235	3	..	32	..	35	80	
Cartoceto . . .	2	18	5 700	430	13 350	2	..	36	10	48	62	
Fano	4	3	15	1	3	95	4 49 400	3 691	169 200	8	..	18	61	261	80		
Fossombrone. . .	96	4	13	3	11	81	246 212 291	19 299	868 477	111	..	751	162 1024	75			
Mondolfo. . . .	1	1	2	1	2	12	..	6 896	599	25 209	2	..	30	10	42	90	
Pesaro.	12	7	30	5	22	219	47 150 810	13 077	598 160	17	..	729	75 821	100			
San Lorenzo in Campo	1	10	3 703	312	14 697	2	..	26	..	28	56	
Urbino.	2	1	8	40	15 31 200	2 690	123 430	19	2	131	8 160	104			
<i>Totale</i>	122	16	98	10	38	450	354 460 553	40 684	1 847 758	164	2	1924	323 2419	86			

TESSITURA DELLA LANA. — La tessitura della lana si esercita in 5 opifici che si trovano nel comune di Cagli.

Uno solo di questi opifici fa uso di motori meccanici ed è di proprietà della ditta *Girodetti Giacomo e fratelli*; in tutti gli altri si eseguisce il lavoro con semplici telai a mano.

L'opificio della ditta *Girodetti Giacomo e fratelli*, al quale è annessa anche una gualchiera, occupa 35 operai, per la massima parte femmine adulte, che lavorano con 21 telai meccanici, animati da un motore a vapore della forza di 12 cavalli, nella produzione di panni, servendosi in parte di lana naturale e in parte di lana meccanica di produzione locale.

Gli altri 4 opifici dispongono in complesso di 7 telai a mano ed occupano 16 operai di cui 9 maschi e 7 femmine, tutti adulti.

TESSUTI MISTI DI COTONE E LANA. — Il signor *Gasparini Carlo* possiede nel comune di Mercatello un piccolo opificio per la tessitura di stoffe miste di cotone e lana e bordati di cotone, nel quale occupa 8 operai con 6 telai a mano. Nel comune di Fossombrone 6 femmine adulte attendono alla fabbricazione delle fettucce di cotone con 6 telai semplici a mano.

GUALCHIERE. — Attualmente si contano nella provincia di Pesaro-Urbino 30 gualchiere per il compimento delle operazioni aventi per iscopo di rendere i tessuti sodi e compatti e di eliminare le sostanze grasse mediante l'azione combinata della pressione meccanica e dell'acqua insaponata.

Queste gualchiere sono sparse in 19 comuni della provincia e dispongono in complesso di 35 motori idraulici della forza complessiva di 133 cavalli. Il numero degli operai occupati in questa lavorazione è di 54 e la durata media del lavoro di un anno si calcola di 115 giorni.

Gualchiere.

COMUNI	Numero degli opifici	Motori idraulici		Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cavalli dinam.	maschi		femmine adulte	Totale	
				adulti	sotto i 15 anni			
Auditore	1	1	1	1	1	..	2	150
Cagli	(a) 3	3	44	3	3	100
Cantiano	1	1	2	1	1	..	2	60
Casteldeci	2	2	18	2	2	60
Colbordolo	2	2	8	2	2	55
Fossombrone	1	3	6	2	2	180
Gabicee	1	1	..	2	3	120
Macerata Feltria	1	1	2	1	1	..	2	90
Mercatello	1	1	6	1	1	..	2	50
Monte Copiolo	1	1	2	3	..	1	4	90
Monte Grimano	4	10	21	11	11	225
Piobbico	2	2	4	2	2	240
Saltara	2	4	1	..	5	40
Sant'Angelo in Vado	1	1	7	1	..	1	2	30
Sant'Ippolito	1	1	2	1	1	..	2	30
Sassocorvaro	1	1	1	1	..	1	2	15
Sasso Feltrio	1	1	1	1	1	..	2	15
Talamello	2	2	3	2	2	40
Urbania	2	2	5	2	2	75
<i>Totale</i>	30	35	133	42	7	5	54	115

(a) Una di queste gualchiere con un motore della forza di 30 cavalli è annessa all'opificio di tessitura della lana della ditta Girodetti Giacomo e Fratelli.

FABBRICAZIONE DELLE COPERTE DI COTONE E CANAPA. —

Nel comune di Fossombrone 7 industriali si occupano della manifattura delle coperte di cotone misto a canapa impiegando come materia prima cotone già filato e tinto proveniente da Ancona e canapa di produzione locale. In complesso occupano in quest'industria 17 femmine adulte e 9 fanciulle al disotto di 15 anni. Le coperte si smerciano specialmente nell'Umbria.

TINTURA, IMBIANCHIMENTO E STAMPA DEI TESSUTI E DEI FILATI. — Per la tintura e la stampa dei filati e dei tessuti vi sono 27 opifici sparsi in 13 comuni della provincia.

In nessuno si fa uso di motori meccanici; in alcuni si eseguisce semplicemente la tintura dei tessuti e dei filati, in altri alla tintura si aggiunge l'imbianchimento e la stampa con semplici tavole a mano.

Le materie coloranti più generalmente usate sono l'anilina, l'indaco, il legno campeggio, il sandalo ed altre materie vegetali. I mordenti sono l'allume, il cloruro di calce, la soda, la potassa, ecc. Tutti questi prodotti si acquistano generalmente dai negozianti dei luoghi ove si trovano le tintorie o provengono da Ancona o da Milano.

Complessivamente sono occupati nella tintura, imbianchimento e stampa dei filati e dei tessuti 50 operai di cui 45 maschi e 5 femmine tutti adulti.

Tintura, imbianchimento e stampa dei tessuti e dei filati.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei tini o delle vasche da tintoria	Num. dei lavoranti adulti			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			maschi	femmine	totale	
Cagli	2	2	2	1	3	115
Casteldeci	2	2	2	..	2	60
Fossombrone	4	9	11	1	12	300
Macerata Feltria	1	3	2	..	2	180
Mercatello	2	3	3	2	5	180
Monte Grimano	3	12	6	..	6	200
Pesaro	2	8	2	..	2	160
Saltara	2	1	3	..	3	73
Sant'Angelo in Lizzola	2	5	2	..	2	80
Sant'Angelo in Vado	1	2	2	..	2	250
Talamello	4	11	6	1	7	180
Urbania	1	1	2	..	2	225
Urbino	1	4	2	..	2	200
<i>Totale</i>	27	66	45	5	50	198

FABBRICAZIONE DEI CORDAMI. — Le fabbriche di cordami sono in numero di 47; il solo comune di Orciano di Pesaro ne conta 16 e le altre sono sparse fra 15 comuni della provincia. Queste fabbriche lavorano senza il sussidio di macchine, con semplici congegni torcitori a mano, e producono funi, cordami e cordoncini, adoperando come materia prima canapa, stoppia di canapa e in parte anche lino, di produzione locale, o proveniente dalle provincie della Romagna. I prodotti si smerciano nella provincia. In complesso gli operai occupati in questa industria sommano a 104, per la massima parte maschi adulti.

Cordami.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei congegni torcitori	Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			adulti		maschi sotto i 15 anni	totale	
			maschi	femmine			
Cagli.	1	1	2	1	..	3	280
Fano.	5	5	5	..	4	9	240
Fossombrone.	3	3	3	..	3	6	200
Mondavio	1	1	2	2	120
Mondolfo.	1	1	1	2	..	3	250
Montebaroccio.	2	2	2	2	165
Montemaggiore al Metauro. . .	1	1	1	1	..	2	120
Orciano di Pesaro	16	43	19	2	14	35	180
Pesaro.	4	7	11	11	200
Saltara.	1	4	1	..	2	3	250
San Costanzo	2	4	2	1	2	5	270
San Lorenzo in Campo	2	2	3	..	2	5	165
Sant'Angelo in Vado	4	4	7	..	4	11	180
Sant'Ippolito	1	1	3	3	180
Talamello	1	1	2	2	30
Urbania	2	2	2	2	130
<i>Totale . . .</i>	47	82	66	7	21	104	192

INDUSTRIA TESSILE CASALINGA. — Secondo la statistica del 1876 (1) esistevano in questa provincia 16,721 telai (16,179 per la tessitura del lino e della canapa e 542 per la tessitura della lana); nella presente statistica ne figurano 12,952, di cui 6184 nel circondario di Pesaro e 6768 in quello di Urbino. Volendo classificare questi telai a seconda delle materie prime sottoposte alla lavorazione, si ha quanto segue :

Tessitura della lana.	N.	476
Id. del cotone	„	620
Id. del lino e della canapa.	„	4.086
Id. di materie miste e alternativa	„	7,770

Per ciò che riguarda la provenienza delle materie prime, la lana è esclusivamente di produzione locale, il cotone si acquista sui vari mercati della provincia e in parte anche nelle provincie di Ancona e Forlì; il lino e la canapa sono in parte di produzione locale e in parte anche provengono dalle provincie della Romagna.

I prodotti della tessitura servono generalmente ad uso dei produttori e solo in piccola parte vanno in commercio.

I tessuti di canapa e lino si adoprano per lo più greggi o imbiancati, con sistemi affatto primitivi; quelli di cotone o misti si fabbricano generalmente con filati già tinti; i tessuti di lana vengono sottoposti alla tintura e si ricorre a tale scopo alle tintorie più prossime al luogo di produzione.

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

Industria tessile casalinga.

COMUNI	Numero dei telai per tessitura di stoffe liscie ed operate					Numero medio annuo dei giorni di lavoro	COMUNI	Numero dei telai per tessitura di stoffe liscie ed operate					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste e alternativa	Totale			in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste e alternativa	Totale	
Circondario di Pesaro.							<i>Segue</i> Circondario di Pesaro.						
Barchi					60	60 (a)	San Lorenzo in Campo	100	66	166	60		
Candelara	12	14	36	9	71	90	Sant'Angelo in Lizzola	56	56	90			
Cartoceto			171		171	30	Serra Sant'Abbondio	73		73	90		
Fano	450				450	240	Serrungarina	200	200	60			
Fierenzuola				85	85	150	Sorbolongo	30	30	120			
Fratti Rosa			145		145	60	Tomba di Pesaro	180	180	20			
Gabiece				54	54	180	Circondario di Urbino.						
Ginestreto			5	25	30	150	Acqualagna	72		72	120		
Gradara				187	187	80	Apecchio	250		250	200		
Mondavio			362		362	90	Auditore	116		116	150		
Mondolfo			300		300	250	Belforte all'Isauro	20		20	30		
Montebaroccio				170	170	180	Borgo Pace		60	60	100		
Monteciccardo			50	150	200	180	Cagli	15	400	200	615	60	
Monte l'Abbate			20	56	76	60	Cantiano	120		120	120		
Montemaggiore al Metauro			80		80	60	Carpegna		72	72	90		
Monte Porzio			40		40	180	Casteldei		48	48	(a)		
Novilara				106	106	30	Colbordolo		143		143 (a)		
Orciano di Pesaro				40	40	150	Fermignano		10	50	60	60	
Pergola	2			500	502	250	Fossombrone	25		600	625	180	
Pesaro			53	1 808	1 861	40	Frontino		39		39	30	
Plagge				70	70	40	Frontone			77	77	90	
Pozzo Alto		22	20	25	67	150	Isola del Piano			150	150	(a)	
Saltara		15	30	35	80	120	Lunano		42		42	120	
San Costanzo		2	150	60	212	90	Macerata Feltria		50		50	90	
San Giorgio di Pesaro			60		60	150							

(a) Il numero medio annuo dei giorni di lavoro è indeterminato.

COMUNI	Numero dei telai per tessitura di stoffe liscie ed operate				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	COMUNI	Numero dei telai per tessitura di stoffe liscie ed operate				Numero medio annuo dei giorni di lavoro		
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste e alternativa			Totale	in lana	in cotone	in lino e canapa		in materie miste e alternativa	Totale
<i>Segue Circondario di Urbino.</i>						<i>Segue Circondario di Urbino.</i>							
Majolo	10	20	30	35	95	90	Pietrarubbia	22	22	300
Mereatello	90	20	100	40	250	60	Piobbico	5	..	4	81	90	(a)
Montecalvo in Foglia	50	50	30	San Leo	20	..	200	..	220	(a)
Monte Cerignone	100	100	120	Sant'Agata Feltria	150	150	100
Monte Capiolo	150	300	450	210	Sant'Angelo in Vado	62	14	62	50	188	100
Montefeleone	200	..	200	100	Sant'Ippolito	5	11	48	18	82	90
Monte Grimano	115	115	280	Sassocorvaro	16	73	89	100
Peglio	20	31	23	74	60	Sasso Feltrio	138	138	120
Pennabilli	80	30	60	100	270	150	Scavolino	149	149	150
Petriano	60	60	60	Talamello	347	..	347	90
Pian di Castello	80	80	60	Tavoletto	102	102	60
Pian di Meleto	2	16	..	18	120	Urbina	15	215	230	120
							Urbino	640	640	120

RIASSUNTO PER CIRCONDARI.

	Pesaro	Urbino	Totale
Numero dei telai per tessitura di stoffe liscie ed operate.			
in lana	14	462	476
in cotone	503	117	620
in lino e canapa	1 095	2 391	4 086
in materie miste e alternativa	3 972	3 798	7 770
<i>Totale generale</i>	<i>6 184</i>	<i>6 768</i>	<i>12 952</i>
Numero medio annuo dei giorni di lavoro	124	123	124

(a) Vedi nota a pagina precedente.

V.

INDUSTRIE DIVERSE.

Fabbriche di cappelli di feltro e di lana - Concerie di pelli e macinazione di materie concianti - Cartiere - Tipografie e litografie - Fabbriche di mobili ed altri lavori in legno - Fabbriche di carrozze e veicoli - Fabbriche di botti e tini - Pipe di radica - Panieri in vimini.

FABBRICHE DI CAPPELLI DI FELTRO E DI LANA. — Le fabbriche di cappelli di feltro e di lana sommano a 13, delle quali 6 si trovano nel comune di Sant'Angelo in Vado, 4 in quello di Saltara e una per ciascuno dei comuni di Macerata Feltria, Pesaro e Urbania.

La lavorazione si eseguisce esclusivamente a mano e si fabbricano per lo più cappelli ordinari di lana, fatta eccezione per due fabbriche nel comune di Saltara, che producono anche cappelli di feltro.

La lana che si impiega nella manifattura è esclusivamente di produzione locale; il feltro si ritira da Milano. I cappelli si smerciano sui mercati più prossimi al luogo di produzione. In complesso in quest'industria sono occupati 53 operai (42 maschi adulti, 1 sotto i 15 anni, 10 femmine adulte) così ripartiti fra i diversi comuni:

Macerata Feltria. . .	Fabbriche N. 1	Operai N. 2
Pesaro	Id. " 1	Id. " 2
Saltara	Id. " 4	Id. " 32
Sant'Angelo in Vado	Id. " 6	Id. " 13
Urbania	Id. " 1	Id. " 4
<i>Totale</i> . . .	Fabbriche N. 13	Operai N. 53

CONCERIE DI PELLI E MACINAZIONE DI MATERIE CONCANTI. — Le concerie di pelli attualmente attive sommano a 9, sparse in 5 comuni della provincia.

Tutte queste concerie eseguono il lavoro senza il sussidio di motori meccanici, con 52 vasche o tini di concia, ed occupano complessivamente 53 operai maschi adulti.

Fra le concerie che occupano un maggior numero di operai, ricorderemo quelle delle ditte *Celli Giuseppe*, con 12 operai, *Val-*

celli Andrea e Fratelli, con 10 operai, e *Mancini Romolo e Fratelli*, con 8 operai, tutte nel comune di Cagli, e finalmente quella del signor *Achivà Giacobbe Camerini*, nel comune di Pergola, con 9 operai.

Le altre hanno minore importanza.

I prodotti consistono in cuoi da suola e da tomaia; soltanto le concerie del comune di Cagli, a cui abbiamo accennato, producono marocchini.

Le pelli sono in massima parte di provenienza nazionale, raramente provengono dall'estero.

Le materie concianti, più comunemente usate, sono la vallonea e la corteccia di quercia.

Le suddette concerie sono ripartite fra i diversi comuni nel modo seguente:

Cagli	Conc. N. 4	Operai N. 34
Fossombrone.	Id. " 1	Id. " 4
Pergola	Id. " 1	Id. " 9
Sant'Angelo in Vado	Id. " 1	Id. " 2
Sassocorvaro.	Id. " 2	Id. " 4
<i>Totale</i>	Conc. N. 9	Operai N. 53

Nel comune di Sant'Angelo in Vado si trova un piccolo opificio nel quale mediante mole mosse da forza animale si macina la corteccia di quercia, ad uso delle concerie, occupando 2 operai adulti.

CARTIERE. — Il signor *Raffaelli Andrea* esercita nel comune di Fermignano una cartiera, nella quale fabbrica carta di paglia e di stracci per imballaggio. L'opificio è fornito di 4 motori idraulici della forza di 80 cavalli che servono ad animare 3 macchine a tamburo, e gli operai occupati sommano a 42, di cui 23 maschi e 19 femmine, tutti adulti.

Il lavoro dura in media 300 giorni all'anno.

TIPOGRAFIE E LITOGRAFIE. — In tutta la provincia si contano 22 stabilimenti, 20 dei quali per sola tipografia e 2 per lavori di tipografia e litografia.

Di questi stabilimenti ricorderemo, nel comune di Pesaro, quello della ditta *Nobili Annesio e C.*, il quale occupa 24 operai ed è fornito di 2 macchine semplici e due torchi a mano, e quello tipo-

litografico del signor *Gualtiero Federici* che ha due macchine sistema Marinoni e 6 torchi, 3 dei quali per lavori tipografici e 3 per lavori litografici ed occupa 17 operai.

Ricorderemo anche la tipografia della *Società Aldo Manuzio* di Urbino che occupa 11 operai con una macchina sistema Marinoni e 3 torchi a mano, e finalmente le tipografie della Ditta *Gasparini fratelli* nel comune di Pergola e della *Società tipografica cooperativa* di Fano che occupano 10 operai per ciascuna.

Le altre tipografie hanno minore importanza.

In complesso in quest'industria sono occupati 116 operai di cui 96 maschi adulti, 18 sotto i 15 anni e 2 femmine adulte come risulta dal seguente prospetto :

Tipografie e litografie.

COMUNI	Numero degli stabilimenti	Macchine da stampare		Numero dei torchi	Num. dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Natura	Numero		maschi		femmine adulte	Totale	
					adulti	sotto i 15 anni			
Cagli.	1	Semplici	2	2	4	1	..	5	260
Fano.	2	Id.	2	3	10	5	1	16	270
Fossombrone.	1	2	5	5	300
Macerata Feltria.	2	2	2	2	200
Mercatello.	1	1	1	1	..	2	150
Mondavio.	1	1	1	1	..	2	150
Pennabilli.	1	1	2	2	180
Pergola.	2	Semplici	1	2	11	11	260
Pesaro.	4	Id.	2	13	40	7	..	47	290
		Marinoni	2						
San Lorenzo in Campo . .	1	1	1	1	..	2	100
Sant'Agata Feltria.	1	5	2	2	250
Sant'Angelo in Vado . . .	1	1	1	1	..	2	150
Urbina.	1	1	2	2	90
Urbino.	3	Marinoni	1	7	14	1	1	16	214
Totale . . .	22	Semplici	7	42	96	18	2	116	257
		Marinoni	3						

FABBRICHE DI MOBILI ED ALTRI LAVORI IN LEGNO. —

In 9 comuni della provincia si trovano parecchi fabbricanti di mobili ed altri lavori in legno, i quali danno lavoro a 65 operai (58 maschi adulti e 7 sotto i 15 anni) come risulta dal seguente elenco :

Cagli.	Fabbriche N. 2	Operai N. 8
Fano.	Id. " 2	Id. " 11
Macerata Feltria.	Id. " "	Id. " 6 (1)
Monteciccardo	Id. " 1	Id. " 2
Montefelcino	Id. " 2	Id. " 6
Pesaro	Id. " "	Id. " 10 (2)
Saltara	Id. " 2	Id. " 4
San Lorenzo in Campo	Id. " 1	Id. " 2
Sant'Angelo in Vado.	Id. " 8	Id. " 16
<i>Totale</i>	Fabbriche N. 18	Operai N. 65

Questi industriali fabbricano e riparano mobili ordinari di diverso genere, porte, finestre, serramenta, ecc.

Come materia prima impiegano legno di faggio, noce, castagno, acero, abete, ecc., in gran parte prodotto nei luoghi stessi di lavorazione; solo l'abete proviene in parte dalla Dalmazia o da Trieste.

FABBRICHE DI CARROZZE E VEICOLI. — In qualche comune della provincia si trovano fabbriche per la riparazione e la costruzione di carrozze, carri ed altri veicoli per strade rotabili, impiegando come materia prima legno di noce, quercia, olmo, castagno, pioppo e faggio di produzione locale. In quest'industria sono occupati 27 operai (23 maschi adulti e 4 sotto i 15 anni) così ripartiti nei diversi comuni :

Cagli.	Fabbriche N. 1	Operai N. 2
Cantiano	Id. " 1	Id. " 4
Isola del Piano	Id. " 2	Id. " 3
Saltara	Id. " 3	Id. " 6
San Lorenzo in Campo	Id. " 7	Id. " 10
Sant'Angelo in Vado.	Id. " 2	Id. " 2
<i>Totale</i>	Fabbriche N. 16	Operai N. 27

(1) Questi 6 operai attendono promiscuamente alla fabbricazione dei mobili, alla riparazione e costruzione dei carri, delle botti e dei tini.

(2) Nel comune di Pesaro non vi sono fabbriche di mobili, ma soltanto dei falegnami che fabbricano anche mobili.

FABBRICHE DI BOTTI E TINI. — Sparse in 13 comuni della provincia si trovano alcune fabbriche di botti, mezze botti e tini nelle quali sono occupati 66 operai, di cui 63 maschi adulti e 3 sotto i 15 anni.

Alcune di queste fabbriche lavorano quasi tutto l'anno, altre soltanto pochi mesi nel tempo della raccolta delle uve; le botti e i tini si smerciano sul luogo stesso di lavorazione o nei comuni limitrofi.

La materia prima, che è costituita da legno di castagno, quercia e gelso, è tutta di produzione locale.

Fabbriche di botti e tini.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Numero dei lavoranti maschi			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		adulti	sotto 15 anni	Totale	
Cagli	3	5	..	5	28
Isola del Piano	2	3	..	3	38
Montefeleino	4	8	1	9	120
Monte l'Abbate	1	9	..	9	90
Pesaro	(1)	10	..	10	60
Saltara	2	2	..	2	170
San Costanzo	2	2	2	4	150
San Leo	3	3	..	3	220
San Lorenzo in Campo . .	3	3	..	3	30
Sant'Angelo in Lizzola . .	4	4	..	4	38
Sant'Angelo in Vado . . .	2	2	..	2	250
Sasso Feltro	3	3	..	3	80
Talamello	7	9	..	9	20
<i>Totale . . .</i>	36	63	3	66	83

PIPE DI RADICA. — In 4 comuni della provincia si fabbricano pipe di radica mediante semplici torni a mano.

(1) A Pesaro non esistono vere fabbriche di botti, ma solo alcuni artigiani che durante le vendemmie riparano e costruiscono botti e tini.

I fabbricanti sono 7 ed occupano in complesso 18 operai così distribuiti fra i diversi comuni :

Cantiano	Fabbriche N. 2	Operai N. 6
Mondolfo	Id. „ 1	Id. „ 2
Pozzo Alto	Id. „ 1	Id. „ 3
Sant'Angelo in Vado	Id. „ 3	Id. „ 7
<hr/>		
<i>Totale</i>	Fabbriche N. 7	Operai N. 18
<hr/>		

Le pipe si smerciano specialmente nella provincia d'Ancona, nell'Umbria e nell'Agro romano.

PANIERI IN VIMINI. — In qualche comune della provincia vi sono fabbricanti di panieri, ceste e canestri per lo più di qualità ordinaria, fatti con vimini, virgulti e canne palustri raccolte e lavorate nel luogo stesso di produzione.

In questa lavorazione sono occupati complessivamente 19 operai così ripartiti per sesso ed età e per comuni :

PER SESSO ED ETÀ.

Maschi adulti	N. 13
Id. sotto i 15 anni	„ 4
Femmine adulte.	„ 2
<hr/>	
<i>Totale</i>	N. 19
<hr/>	

PER COMUNI.

Fano	Operai N. 2
Mondolfo	Id. „ 8
Montefelcino	Id. „ 2
San Costanzo	Id. „ 5
San Leo.	Id. „ 2
<hr/>	
<i>Totale</i>	Operai N. 19
<hr/>	

VI.

RIEPILOGO.

Dal sin qui esposto risulta che, nelle industrie da noi considerate, eccezione fatta per la tessile casalinga, il numero complessivo degli operai è di 8001, ripartiti come segue:

<i>Industrie minerarie, meccaniche e chimiche,</i>	Miniere	860	}	2 958
	Officine mineralurgiche	109		
	Id. meccaniche e fonderie	292		
	Cantieri navali	33		
	Id. per l'illuminazione (gas).	4		
	Cave	167		
	Fabbriche di mole da arrotino	3		
Fornaci	1 405	}	1 252	
Fabbriche di prodotti chimici	85			
Macinazione dei cereali	592			
Fabbriche di paste da minestra	83			
Torchi da olio (frantoi)	512			
Estrazione del miele	15			
Fabbriche di liquori	16			
Fabbriche di spirito, birra ed acque gazo- se	34	}	3 330	
Confezione del seme bachi	103			
Trattura della seta	2 928			
Tessitura della lana	51			
Tessuti misti di cotone e lana	14			
Gualchiere	54			
Fabbricazione delle coperte di cotone e canapa	26			
Tintorie	50			
Fabbricazione dei cordami	104	}	461	
Fabbriche di cappelli	53			
Concerie di pelli e macinazione di materie concianti	55			
Cartiere	42			
Tipografie e litografie	116			
Fabbriche di mobili ed altri lavori in legno	65			
Fabbriche di carrozze e veicoli	27			
Fabbriche di botti e tini	66			
Pipe di radica	18			
Panieri in vimini	19	}	8 001	
<i>Totale generale</i>				

Istituendo ora un confronto fra le cifre relative alle industrie considerate nella statistica del 1876 (1) e quelle che per le medesime industrie risultano dalla presente monografia, si trova nel 1890 un sensibile aumento nel numero degli operai occupati nel setificio e si osserva per contro una diminuzione di $\frac{1}{4}$ circa nel numero dei telai a domicilio.

Confronto fra il 1876 e il 1890.

INDUSTRIE	1876	1890
Industria della seta (trattura). . . Operai negli opifici N°	2 094	2 928
Id. della lana (tessitura) » »	..	51
Id. del cotone (tessitura) (a) » »	184	..
Id. dei cordami » »	125	104
Id. dei cappelli » »	13	53
Id. della concia delle pelli » »	32	55
Estrazione dell'olio dai semi » »	..	20
Fabbricazione dei saponi » »	3	4
Cartiere » »	35	42
<i>Totale</i> . . . Operai negli opifici N°	2 486	3 257
Telai a domicilio oltre quelli degli opifici. N°	16 721	12 952

Da ultimo segue l'elenco delle industrie sinora descritte, colla indicazione dei comuni nei quali sono esercitate, del numero degli esercenti e di quello degli operai, fatta eccezione delle miniere, della macinazione dei cereali, delle fabbriche di spirito, di birra e di acque gazose, della bachicoltura e confezione del seme bachi e dell'industria tessile casalinga, che figurano solamente in fondo all'elenco con cifre complessive.

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.
 (a) Piccole fabbriche di nastri nel comune di Pesaro chiuse dopo il 1876.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO, NEI QUALI SI ESERCITANO LE INDUSTRIE CONSIDERATE.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industria ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Aquatagna</i> . . .	Cave	6	22	Minerarie, ecc.	<i>Cagli</i> (segue)	Torchi da olio	1	2	Alimentari
	Fornaci	2	8	Id.		Tessitura della lana	5	51	Tessili
	Trattura della seta	2	30	Tessili		Gualchiere	3	3	Id.
<i>Apocchto</i>	Cave	2	10	Minerarie, ecc.		Tintorie	2	3	Id.
	Fornaci	2	7	Id.		Fabbricazione dei cordami	1	3	Id.
<i>Audifore</i>	Fornaci	1	2	Id.		Concerie di pelli	4	31	Diverse
	Torchi da olio	1	5	Alimentari		Tipografie	1	5	Id.
	Gualchiere	1	2	Tessili		Fabbriche di mobili ed altri lavori in legno,	2	8	Id.
<i>Barchi</i>	Fornaci	1	17	Minerarie, ecc.		Fabbriche di carrozze e veicoli.	1	2	Id.
<i>Belforte all'Isauro</i>	Fornaci	1	8	Id.		Fabbriche di betti e tini	3	5	Id.
<i>Borgo Pace</i>	Cave	1	3	Id.	<i>Condara</i>	Cavo	1	4	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di mole da arrotino.	1	3	Id.		Fornaci	1	6	Id.
	Fornaci	2	6	Id.		Torchi da olio	1	8	Alimentari
<i>Cagli</i>	Officine meccaniche.	3	9	Id.	<i>Contiano</i>	Cave	2	12	Minerarie, ecc.
	Cave	7	11	Id.		Fornaci	4	20	Id.
	Fornaci	8	18	Id.		Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari
	Fabbriche di paste da minestra.	3	7	Alimentari		Torchi da olio	1	2	Id.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Cantiano</i>	Fabbrico di liquori	1	2	Alimentari	<i>Fano</i>	Torchi da olio	6	35	Alimentari
(segue)	Trattura della seta	1	5	Tessili	(segue)	Fabbriche di liquori	1	10	Id.
	Guaichiere	1	2	Id.		Trattura della seta	4	359	Tessili
	Fabbrico di carrozze e veicoli	1	4	Diverse		Fabbricazione dei cordami	5	9	Id.
	Pipe di radica	2	6	Id.		Tipografie	2	15	Diverse
<i>Carpigna</i>	Fornaiei	2	28	Minerario, ecc.		Fabbriche di mobili ed altri lavori in legno.	2	11	Id.
<i>Cartoceto</i>	Fornaiei	4	20	Id.	<i>Ferrignano</i>	Panieri in vimini	2	Id.
	Torchi da olio	8	29	Alimentari		Fornaiei	2	50	Minerario, ecc.
	Trattura della seta	2	48	Tessili		Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari
<i>Castellotei</i>	Guaichiere	2	2	Id.		Torchi da olio	1	2	Id.
	Tintorie	2	2	Id.		Trattura della seta	1	5	Tessili
<i>Colbordolo</i>	Fornaiei	1	2	Minerario, ecc.		Cartiere	1	42	Diverse
	Torchi da olio	3	24	Alimentari	<i>Piorenzola di Focara</i>	Cave	2	13	Minerario, ecc.
	Guaichiere	2	2	Tessili		Torchi da olio	2	19	Alimentari
	Cantieri navali	3	8	Minerario, ecc.	<i>Fossombrone</i>	Cave	3	17	Minerario, ecc.
<i>Fano</i>	Fornaiei	4	179	Id.		Fornaiei	13	43	Id.
	Fabbriche di fiammiferi in legno.	1	27	Id.		Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Alimentari
	Fabbriche di paste da minestra.	2	6	Alimentari		Torchi da olio	7	31	Id.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industria ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industria ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Fossombrone</i> (segue)	Trattura della seta	84	11 241	Tessili	<i>Isola del Piano</i> (segue)	Fabbriche di carrozze e veicoli.	2	3	Diverse
	Tessuti di cotone	1	6	Id.		Fabbriche di botti e tini	2	3	Id.
	Gualchiere	1	2	Id.	<i>Lauzano</i>	Fornaci	9	22	Minerarie, ecc.
	Fabbricazione delle coperte di cotone e canapa.	7	26	Id.	<i>Macerata Feltria</i>	Fornaci	7	11	Id.
	Tintorie	4	12	Id.		Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari
	Fabbricazione dei cordami	3	6	Id.		Torchi da olio	3	3	Id.
	Conciorio di pelli	1	4	Diverso		Gualchiere	1	2	Tessili
	Tipografie	1	5	Id.		Tintorie	1	2	Id.
<i>Frattocosa</i>	Fornaci	9	18	Minerarie, ecc.		Fabbriche di cappelli	1	2	Diverso
	Torchi da olio	3	10	Alimentari		Tipografie	2	2	Id.
<i>Frontone</i>	Fornaci	2	7	Minerarie, ecc.		Lavori in legno	6	Id.
<i>Gabice</i>	Gualchiere	1	3	Tessili		Officine meccaniche	4	27	Minerarie, ecc.
<i>Ginestrato</i>	Fornaci	2	18	Minerarie, ecc.	<i>Mercatello</i>	Cave	6	10	Id.
	Torchi da olio	2	13	Alimentari		Fornaci	5	27	Id.
<i>Gradara</i>	Torchi da olio	4	40	Id.		Tessuti misti di cotone e lana.	1	8	Tessili
<i>Isola del Piano</i>	Cave	2	6	Minerarie, ecc.		Gualchiere	1	2	Id.
	Fornaci	3	6	Id.		Tintorie	2	5	Id.
	Torchi da olio	1	4	Alimentari		Tipografie	1	2	Diverse
	Trattura della seta	1	11	Tessili					

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Mondavio</i>	Fornaci	3	10	Minerarie, ecc.	<i>Monte Copiato</i>	Guaichiere	1	4	Tessili
	Torchi da olio	1	5	Alimentari		Torchi da olio	1	6	Alimentari
	Fabbricazione dei cordami	1	2	Tessili		Fabbriche di mobili ed altri lavori in legno.	2	6	Diverse
	Tipografie	1	2	Diverse		Fabbriche di botti e tini .	4	9	Id.
	Officine meccaniche.	23	41	Minerarie, ecc.		Panieri in vimini.	2	Id.
<i>Mondolfo</i>	Fornaci	1	5	Id.	<i>Monte Grimano</i>	Guaichiere	4	11	Tessili
	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari		Tintorie	3	6	Id.
	Torchi da olio	2	7	Id.		Fornaci	4	7	Minerarie, ecc.
	Estrazione del miele	1	3	Id.		Fabbriche di botti e tini .	1	9	Diverse
	Fabbriche di liquori	1	2	Id.		Fornaci	1	12	Minerarie, ecc.
	Trattura della seta	1	43	Tessili		Torchi da olio	1	4	Alimentari
	Fabbricazione dei cordami	1	3	Id.		Fabbricazione dei cordami	1	2	Tessili
	Pipo di radica	1	2	Diverse		Officine meccaniche.	8	17	Minerarie, ecc.
	Panieri in vimini.	8	Id.		Fornaci	2	18	Id.
	Fornaci	3	6	Minerarie, ecc.		Fabbriche di amido.	6	24	Id.
<i>Monte Baroccio</i>	Torchi da olio	5	26	Alimentari	Fornaci	2	4	Id.	
	Fabbricazione dei cordami	2	2	Tessili	Fabbello di pasto da minestra.	1	2	Alimentari	
	Fornaci	5	20	Minerarie, ecc.	Torchi da olio	2	8	Id.	
	Fabbriche di mobili ed altri lavori in legno.	1	2	Diverse	Fabbricazione dei cordami	16	35	Tessili	

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoro	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Poggio</i>	Fornaci	13	Minerarie, ecc.	<i>Pesaro</i>	Fabbriche di pasto da sinistra.	1	27	Alimentari
<i>Ponabilli</i>	Fornaci	4	Id.	(segue)	Torchi da olio	5	58	Id.
	Tipografic.	1	Diverso		Fabbriche di liquori	1	2	Id.
<i>Pergola</i>	Officine mineralurgiche	1	Minerarie, ecc.		Trattura della seta	13	990	Tessili
	Officine meccaniche.	1	Id.		Tintorie.	2	2	Id.
	Fornaci	11	Id.		Fabbricazione dei cordami	4	11	Id.
	Fabbriche di paste da sinistra.	2	Alimentari		Fabbriche di cappelli.	1	2	Diverse
	Torchi da olio	1	Id.		Tipografic e litografic.	4	47	Id.
	Concerie di pelli	1	Diverse		Lavori in legno.	10	Id.
	Tipografic	2	Id.		Fabbriche di botti e vini	10	Id.
<i>Pesaro</i>	Officine mineralurgiche	1	Minerarie, ecc.	<i>Pian di Matto</i> .	Fornaci.	3	6	Minerarie, ecc.
	Officine meccaniche e fonderie.	5	Id.	<i>Piavarabbià</i>	Fornaci	1	8	Id.
	Cantieri navali	2	Id.	<i>Piobbico</i>	Fornaci	3	18	Id.
	Officine per l'illuminazione (gas).	1	Id.		Fabbriche di pasto da sinistra.	1	2	Alimentari
	Fornaci	8	Id.		Torchi da olio	2	2	Id.
	Fabbriche di sapone	1	Id.		Guatchiere	2	2	Tessili
	Fabbriche di acque minerali artificiali.	1	Id.	<i>Pozzo Alto</i>	Torchi da olio	1	10	Alimentari
		1	Id.		Pipe di radica	1	3	Diverse

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Saltara</i> ,	Fornaaci	1	8	Minerario, ecc.	<i>San Leo</i> (segue)	Torchi da olio	1	2	Alimentari
	Torchi da olio	2	6	Alimentari		Fabbriche di botti e tini	3	3	Diverse
	Trattura della seta	1	10	Tessili		Panieri in vimini	Id.
	Gualchiere	2	5	Id.		Fornaaci	3	8	Minerario, ecc.
	Tintorie	2	3	Id.		Torchi da olio	5	17	Alimentari
	Fabbricazione dei cordami	1	3	Id.		Trattura della seta	1	29	Tessili
	Fabbriche di cappelli	4	32	Diverse		Fabbricazione dei cordami	2	5	Id.
	Fabbriche di mobili ed altri lavori in legno.	2	4	Id.		Tipografie	1	2	Diverse
	Fabbriche di carrozze e veicoli.	3	6	Id.		Fabbriche di mobili ed altri lavori in legno.	1	2	Id.
	Fabbriche di botti e tini	2	2	Id.		Fabbriche di carrozze e di veicoli.	7	10	Id.
	Fornaaci	1	4	Minerario, ecc.		Fabbriche di botti e tini	3	3	Id.
	Torchi da olio	1	11	Alimentari		Fornaaci	6	18	Minerario, ecc.
	Fabbricazione dei cordami	2	5	Tessili		Tipografie	1	2	Diverse
Fabbriche di botti e tini	2	4	Diverse	Fornaaci	4	39	Minerario, ecc.		
Panieri in vimini	5	Id.	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari		
Cave	9	51	Minerario, ecc.	Torchi da olio	2	27	Id.		
Fornaaci	5	18	Id.	Estrazione del miele	1	12	Id.		
Polvere pirica	1	8	Id.						

San Leo,

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Totomella</i> (segue)	Guaietiere	2	12	Tessili	<i>Urbino</i> ,	Officine meccaniche	1	19	Minerarie, ecc.
	Tintorie	1	7	Id.		Cave	2	4	Id.
	Fabbricazione dei cordami	1	3	Id.		Fornaci	16	30	Id.
	Fabbriche di botti e fidi .	7	9	Diverse		Fabbriche di paste da min- nostra,	2	11	Alimentari
	Fornaci	1	2	Minerarie, ecc.		Torchi da olio	7	29	Id.
	Torchi da olio	3	23	Alimentari		Trattura della seta	2	157	Tessili
	Officine meccaniche	3	3	Minerarie, ecc.		Tintorie	1	2	Id.
	Fornaci	6	56	Id.		Tipografie	3	16	Diverse
	Fabbriche di paste da mi- nostra	2	4	Alimentari		<i>Totale</i>	852	6 412	
Guaietiere	2	2	Tessili	Miniere	5	860			
Tintorie	1	2	Id.	Macinazione dei cereali . . .	318	592			
Fabbricazione dei cordami	2	2	Id.	Fabbriche di spirito, di birra e di acque gazoze	20	31			
Fabbriche di cappelli	1	4	Diverse	Confezione seme bachi	103			
Tipografie	1	2	Id.	<i>Totale generale</i>	1 495	8 001			

